



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile  
PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

## Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno della seduta del 14 / 3 / 2016

N. <u>9</u> del Reg.	<b>Oggetto:</b> Deliberazione n.25/VSGC/2016 adottata dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia il 22/1/16. Presa d'atto. Istituzione del Nucleo Unico dei controlli interni del Comune di Trani. Modifica del Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni, del Regolamento per il controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune e del Regolamento di contabilità.
Data: <u>14 / 3 / 2016</u>	

L'anno duemilasedici, il giorno 14 del mese di marzo, alle ore 9,32 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 12,50 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico	x	
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo		x
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 30 Totale assenti n. 3

**Il Presidente Ferrante** presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore alle Finanze dott. Luca Lignola, munita del prescritto parere tecnico-amministrativo del Segretario Generale dott. Casalino e del parere contabile della Dirigente all'Area Finanziaria dott.ssa Marcucci, iscritta al punto 5 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **“Deliberazione n.25/VSGC/2016 adottata dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Puglia il 22/1/2016. Presa d'atto. Istituzione del Nucleo Unico dei Controlli interni del Comune di Trani. Modifica del Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni, del Regolamento per il controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune e del Regolamento di Contabilità.”**, e depositata agli atti del Consiglio.

**Il Presidente** cede la parola all'Assessore al ramo **dott. Lignola** il quale illustra e relaziona in merito alla proposta in argomento, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Interviene il **Consigliere Laurora Tommaso** il quale, stante l'importanza dell'atto e la necessità migliorarlo, chiede la sospensione dei lavori per un'ora di tempo.

Viene dato atto che si è allontanato dall'aula il Consigliere Laurora Carlo, per cui i presenti sono 29.

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la proposta di sospensione dei lavori come innanzi richiesta.

La votazione riporta il seguente risultato:

<b>Presenti:</b>	<b>n.29</b>
<b>Assenti:</b>	<b>n.4</b> (Laurora C. –Amoruso – Tolomeo – Lapi)
<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.19</b> (Bottaro – Ferrante – Laurora T. - Avantario – Cormio - Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna – Barresi - Di Tondo – Zitoli – Lovecchio – Loconte – Capone - Laurora F.sco – Briguglio - Cirillo – Lops)
<b>Voti Contrari:</b>	<b>n.10</b> (Florio – Papagni – Tomasicchio – Di Lernia – Merra - Corrado – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)

La proposta viene dichiarata approvata ed **il Presidente** sospende la seduta comunicando che l'appello sarà rieseguito per le ore 14,10. Sono le ore 13,10.

Alla ripresa – ore 14,33 – **il Presidente** eseguita l'appello nominale ed avendo accertata la presenza in aula di 17 Consiglieri, compreso il Sindaco (Papagni – Ferrante – Laurora T. – Marinaro – De Laurentis – Ventura – Nenna – Di Tondo – Zitoli – Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco – Cirillo – Lops – Corrado) e l'assenza di 16 Consiglieri (Florio – Laurora C. – Tomasicchio – Avantario – Cormio – Amoruso – Barresi – Tolomeo – Briguglio – Di Lernia – Merra – Lapi – De Toma - Lima – Procacci – Cinquepalmi), dichiara aperta la seduta.

Viene dato atto che sono in aula gli Assessori Lignola – De Michele – Ciliento; nonché la dirigente Area Finanziaria dott.ssa Marcucci; il Dirigente Area Urbanistica Ing. Di Bari e la Dirigente 1ª Area dott.ssa Navach.

Viene dato atto, inoltre, che rientrano in aula i Consiglieri Laurora C., Di Lernia, De Toma, Merra, Barresi, Procacci, Cinquepalmi, Tomasicchio; per cui i presenti passano da 17 a 25.

Chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri Di Lernia e De Laurentis**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che rientra in aula il Consigliere Lima (ore 14,45) per cui i presenti passano da 25 a 26.

Segue l'intervento della **Consigliera Barresi**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che entra il Dirigente Area LL.PP. Ing. Didonna (ore 14,55).

Intervengono, quindi i Consiglieri **Laurora Carlo e Tomasicchio**.

Viene dato atto che rientra in aula l'Assessore Bologna (ore 15,00).

La discussione, come da allegata resocontazione dattiloscritta, prosegue con l'intervento del **Consigliere Loconte** il quale, tra l'altro motiva le ragioni per le quali viene ritirato un emendamento sottoscritto e presentato dallo stesso più altri Consiglieri di Maggioranza.

**Il Presidente** all'uopo precisa che la discussione al momento concerne la fase generale relativa alla proposta di delibera; e che successivamente si argomenterà in merito all'emendamento.

Viene dato atto che entra l'Assessore Di Gregorio (ore 15,07).

Interviene il **Consigliere Corrado** per chiarimenti relativi alla proposta di emendamento di cui riferisce **il Presidente**; il quale per l'appunto, cede la parola, per replica, all'Assessore proponente **Lignola**.

Seguono, come da resocontazione dattiloscritta allegata, gli interventi dei Consiglieri **Laurora Carlo – Corrado e De Laurentis**.

Viene dato atto che si allontana dall'aula il Consigliere Lima (ore 15,25), per cui i presenti sono 25.

Intervengono i Consiglieri **Tomasicchio e Procacci**, i quali dandone motivazioni, chiedono che la proposta in argomento venga ritirata per essere migliorata, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

A questo punto **il Presidente** riferisce che precedentemente alla seduta consiliare odierna, in data 11/3/16 Prot. 10212 è stato presentato un emendamento a firma dei Consiglieri Loconte – Cirillo – Zitoli – Lops – Capone, depositato agli atti, che, come anticipato dal Consigliere Loconte, viene ritirato; riferisce, inoltre, che in sostituzione è stato formulato un altro emendamento con il parere del Segretario Generale, sottoposto ora all'esame della Dirigente dell'Area Finanziaria dott.ssa Marcucci; come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Seguono gli interventi del Consigliere **Laurora Carlo e del Presidente**; quest'ultimo per riferire che provvederà a distribuire in copia il testo dell'emendamento a firma del Consigliere De Laurentis più altri.

Prendono la parola il **Consigliere De Laurentis ed il Consigliere Corrado**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi, su invito del **Presidente**, il **Consigliere De Laurentis** dà lettura dell'emendamento, presentato in corso di seduta ed agli atti, da parte di n.11 Consiglieri.

**La Consigliera Papagni** interviene per dichiarazione di voto contrario a detto emendamento.

Riprende la parola il **Consigliere De Laurentis** per alcune correzioni e specificazioni sull'emendamento su cui intervengono i Consiglieri **Laurora Carlo e Corrado**, come da resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che rientra in aula con il Consigliere Lima (ore 16,07) e che si allontanano i consiglieri Lovacchio e Cinquepalmi (ore 16,20) per cui i presenti passano da 25 a 24.

A questo punto, su proposta del **Consigliere Corrado**, non essendoci altri interventi, il **Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la sospensione dei lavori per cinque minuti, perché i Capigruppo possono riunirsi.

La votazione riporta il seguente risultato:

<b>Presenti:</b>	<b>n.24</b>
<b>Assenti:</b>	<b>n.9</b> (Florio – Avantario – Cormio – Amoruso – Tolomeo – Lovecchio – Briguglio – Lapi - Cinquepalmi)
<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.18</b> (Bottaro – Laurora C. - Ferrante – Laurora T. - Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna – Barresi - Di Tondo – Zitoli – Loconte – Capone - Laurora F.sco – Cirillo – Lops – Merra - Corrado)
<b>Voti Contrari:</b>	<b>n.3</b> (Papagni – Tomasicchio – Di Lernia)
<b>Astenuti:</b>	<b>n.3</b> ( De Toma - Lima – Procacci)

La proposta viene dichiarata approvata ed il **Presidente** sospende la seduta per dieci minuti. Sono le ore 16,24.

Alla ripresa – ore 17,00 – il **Presidente**, eseguito l'appello nominale ed avendo accertata la presenza in aula di n. 23 Consiglieri compreso il Sindaco (Papagni – Laurora C. – Tomasicchio - Ferrante – Avantario - Marinaro – De Laurentis – Ventura – Nenna – Barresi - Di Tondo – Zitoli – Lovecchio – Loconte – Capone – Cirillo – Lops – Di Lernia – Merra – Corrado – De Toma - Procacci) e l'assenza di 10 Consiglieri (Florio – Laurora T. – Cormio – Amoruso – Tolomeo – Laurora F.sco - Briguglio –Lapi – Lima - Cinquepalmi), dichiara aperta la seduta per il proseguimento dei lavori, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi il **Presidente** invita i Consiglieri ad intervenire all'emendamento innanzi presentato.

Interviene il **Consigliere Di Tondo** per proporre una modifica all'emendamento presentato dal Consigliere De Laurentis, dandone motivazione, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Quindi il **Presidente** in attesa che detta modifica "sub emendamento" venga formalizzato e presentato dai proponenti, cede la parola al **Consigliere Ventura**.

Viene dato atto che rientrano in aula i Consiglieri Laurora Francesco – Laurora Tommaso e Florio, per cui i presenti passano da 23 a 26.



Quindi, come da resocontazione dattiloscritta allegata, interviene il **Consigliere Corrado** per suggerire ulteriori correzioni e modifiche all'emendamento e precisamente:

**“Al 7° rigo del primo periodo, eliminare le parole “in via preliminare”; ed all’8° rigo, eliminare “in quiescenza”; come da allegata resocontazione dattiloscritta.**

Seguono gli interventi dei Consiglieri **Tomasicchio, Laurora C. e Barresi**, coma da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che sono rientrati in aula i Consiglieri Briguglio e Lima, (ore 17,11) e che si sono allontanati i Consiglieri Capone e De Toma; per cui i presenti sono sempre 26.

**Il Presidente**, a questo punto, non essendoci altri interventi in merito all'emendamento come “originariamente proposto”, dal Consigliere De Laurentis riferisce di dover porre in votazione prima il “sub emendamento” a firma del Consigliere Di Tondo, con il parere favorevole del Segretario Generale che così recita:

“Io sottoscritto Diego di Tondo in qualità di Consigliere comunale propongo il seguente subemendamento parzialmente soppressivo dell'emendamento presentato a firma dei Consiglieri Avantario più altri **eliminando al punto 4 le parole:”non inferiore al 30%”**.

Con parere favorevole del Segretario Generale.

Poiché non vi sono altri interventi, **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale il “sub emendamento” proposto dal Consigliere Di tondo come innanzi riportato:

La votazione riporta il seguente risultato:

<b>Presenti:</b>	<b>n.26</b>
<b>Assenti:</b>	<b>n.7</b> (Cormio –Amoruso – Tolomeo – Capone – Lapi – De Toma - Cinquepalmi)
<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.14</b> (Ferrante – Laurora T. – Avantario - Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna – Di Tondo – Zitoli – Lovecchio - Laurora F.sco – Briguglio - Cirillo – Lops)
<b>Voti Contrari:</b>	<b>n.2</b> (Tomasicchio – Lima)
<b>Astenuti:</b>	<b>n.10</b> (Bottaro - Florio – Papagni – Laurora C. – Barresi – Loconte – Di Lernia – Merra – Corrado - Procacci)

Il “sub emendamento” viene dichiarato approvato dal **Presidente** che precisa che lo stesso farà parte integrante dell'emendamento principale presentato dal Consigliere De Laurentis.

Il tutto come da allegata resocontazione dattiloscritta.

**Il Presidente** cede la parola al **Consigliere De Laurentis** il quale propone, a nome di tutti i firmatari dell'emendamento originario, che dal testo siano **eliminate le parole “in via preliminare” al 7° rigo del primo periodo.**

Quindi, come da resocontazione dattiloscritta allegata, **il Presidente** invita il Consigliere Ventura a dare lettura dell'intero testo dell'emendamento così come completamente riformulato e che così recita:

- 2 I Consiglieri comunali propongono di emendare la proposta di deliberazione iscritta al punto 5) dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale

e pertanto propongono

1. che il comma 3 dell'art. 14 *bis* del "Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni" del Comune di Trani, di cui alla suddetta proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, sia sostituito dal seguente:  
*«Detto Nucleo può essere supportato tecnicamente anche da uno o più tecnici, sino ad un massimo di tre, di adeguata competenza ed esperienza in materia di controlli presso enti pubblici, da individuarsi all'esterno del Comune a garanzia del principio di imparzialità del controllo, scelti dal Sindaco previo apposito unico avviso da pubblicarsi sul sito internet del Comune, sulla base della valutazione comparativa dei curricula tra soggetti lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza e che prestino la loro collaborazione a titolo gratuito, ovvero tra dipendenti di altre pubbliche amministrazioni che prestino la loro collaborazione in forza di convenzione con l'ente di appartenenza ai sensi dell'art. 14 del CCNL del 22.01.2004; ovvero tra soggetti esterni che prestino la loro collaborazione a titolo oneroso; potrà essere individuato un solo esperto tecnico esterno di adeguata competenza ed esperienza in materia di controlli presso enti pubblici che presti la sua collaborazione a titolo oneroso»*
2. che la lettera d. del comma 4 dell'art. 14 *bis* del "Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni" del Comune di Trani, di cui alla suddetta proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, sia sostituito dal seguente:  
*«rimangono in carica per un anno senza bisogno di apposita revoca e l'incarico, ove lo consenta la legge, è rinnovabile»*
3. che l'ultimo capoverso del comma 4 dell'art. 14 *bis* del "Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni" del Comune di Trani, di cui alla suddetta proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, sia sostituito dal seguente:  
*«Il compenso dell'esperto esterno, ove questo presti la sua collaborazione a titolo oneroso, non potrà superare il 75% del compenso base del componente dell'organo di revisione di cui all'art. 241, comma 1, TUEL, e deve considerarsi soddisfacente di ogni onere e spesa comunque connesso all'espletamento dell'incarico»*
4. che agli artt. 16 e 24 del "Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni" del Comune di Trani, di cui alla suddetta proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, sia aggiunto il seguente ultimo comma:  
*«Il mancato invio da parte dei Dirigenti/Responsabili dei servizi delle determinazioni e/o atti oggetto di controllo costituisce grave violazione ai propri doveri di ufficio ed è soggetto a provvedimento disciplinare oltre che oggetto di segnalazione al Nucleo di Valutazione con una penalizzazione della retribuzione di risultato».*
5. che a pag. 3 della narrativa della suddetta proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, sia eliminato l'inciso:  
*«fissare in tre anni la durata dell'incarico del tecnico/i esterno/i, analogamente a quanto disposto dall'art. 235 TUEL per il Collegio dei Revisori, rinviando alla*

medesima norma per l'individuazione delle cause di cessazione per quanto compatibile»

6. che al punto 5 della suddetta proposta di delibera l'inciso «che la durata dell'incarico del tecnico/i esterno/i, è fissata in tre anni analogamente a quanto disposto dall'art. 235 TUEL per il Collegio dei Revisori, rinviando alla medesima norma per l'individuazione delle cause di cessazione per quanto compatibile» sia sostituito dal seguente:

*«che la durata dell'incarico del tecnico/i esterno/i è fissata in un anno senza bisogno di apposita revoca e che l'incarico, ove lo consenta la legge, sia rinnovabile»*

7. che al punto 6 della suddetta proposta di delibera l'inciso «che l'entità del compenso da riconoscere a ciascun esperto non potrà superare il 100% di quello dei componenti dell'Organo di revisione di cui all'art. 241 TUEL» sia sostituito dal seguente:

*«che il compenso dell'esperto esterno, ove questi presti la sua collaborazione a titolo oneroso, non potrà superare il 75% del compenso base del componente dell'organo di revisione di cui all'art. 241, comma 1, TUEL, e dovrà considerarsi soddisfacente di ogni onere e spesa comunque connesso all'espletamento dell'incarico».*

Con “il parere favorevole all'emendamento ad esclusione del punto 4 laddove prevede la penalizzazione del 30% dell'indennità di risultato trattandosi di materia contrattuale (CCNL Dirigenti), del Segretario Generale dott. Casalino;

e con il parere “esclusivamente dal punto di vista contabile” della Dirigente Area Finanziaria dott.ssa Marcucci.

**Il Presidente**, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, pone in votazione, per appello nominale “l'emendamento come formulato e letto dal Consigliere Ventura con l'allegato sub emendamento innanzi approvato che, prevede la eliminazione delle parole “non inferiore al 30% al punto 4 dell'emendamento, ultimo rigo, quindi modifica già l'emendamento proposto.”

Viene dato atto che si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Florio – Tomasicchio – Merra – Corrado; e che è rientrato il Consigliere De Toma; per cui i presenti passano da 26 a 23.

La votazione riporta il seguente risultato:

<b>Presenti:</b>	<b>n.23</b>
<b>Assenti:</b>	<b>n.10</b> (Florio – Tomasicchio – Cormio – Amoruso – Tolomeo – Capone – Merra - Lapi – Corrado - Cinquepalmi)
<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.16</b> (Ferrante – Laurora T. – Avantario - Marinario – De Laurentis - Ventura – Nenna – Barresi - Di Tondo – Zitoli – Lovecchio – Loconte -Laurora F.sco – Briguglio - Cirillo – Lops)
<b>Voti Contrari:</b>	<b>n.6</b> (Papagni – Laurora C. – Di Lernia – De Toma – Lima - Procacci)
<b>Astenuti:</b>	<b>n.1</b> (Bottaro)

L'emendamento viene dichiarato approvato.

Quindi **il Presidente**, come da resocontazione dattiloscritta allegata, pone in votazione, per

appello nominale, l'intera proposta agli atti unitamente agli emendamenti innanzi approvati.

La votazione riporta il seguente risultato:

<b>Presenti:</b>	<b>n.23</b>
<b>Assenti:</b>	<b>n.10</b> (Florio – Tomasicchio – Cormio – Amoruso – Tolomeo – Capone – Merra - Lapi – Corrado - Cinquepalmi)
<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.16</b> (Ferrante – Laurora T. – Avantario - Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna – Barresi - Di Tondo – Zitoli – Lovecchio – Loconte -Laurora F.sco – Briguglio - Cirillo – Lops)
<b>Voti Contrari:</b>	<b>n.6</b> (Papagni – Laurora C. – Di Lernia – De Toma – Lima - Procacci)
<b>Astenuti:</b>	<b>n.1</b> (Bottaro)

La proposta di deliberazione come emendata viene dichiarata approvata.

**Il Presidente**, a questo punto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di dichiarare la immediata eseguibilità al provvedimento innanzi approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

<b>Presenti:</b>	<b>n.23</b>
<b>Assenti:</b>	<b>n.10</b> (Florio – Tomasicchio – Cormio – Amoruso – Tolomeo – Capone – Merra - Lapi – Corrado - Cinquepalmi)
<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.16</b> (Ferrante – Laurora T. – Avantario - Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna – Barresi - Di Tondo – Zitoli – Lovecchio – Loconte -Laurora F.sco – Briguglio - Cirillo – Lops)
<b>Voti Contrari:</b>	<b>n.6</b> (Papagni – Laurora C. – Di Lernia – De Toma – Lima - Procacci)
<b>Astenuti:</b>	<b>n.1</b> (Bottaro)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

**Vista** la proposta di deliberazione agli atti sulla quale sono stati riportati i seguenti pareri:

- parere favorevole del Dirigente dott. Casalino, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 , del T.U. n. 267/2000
- parere favorevole del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria, espresso in merito alla regolarità contabile dott.ssa Grazia Marcucci, ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000: "in quanto comporta oneri riflessi indiretti a carico del Bilancio dell'Ente".

**Visti** gli emendamenti come approvati nel corso della discussione ed i relativi pareri espressi dal Segretario Generale dott. Casalino e dalla Dott.ssa Marcucci, come integralmente innanzi riportati e di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

**Visto** il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 1/3/2016 agli atti;

**Visti** i verbali della Commissione AA.II. dell'8 e 11 marzo 2016 agli atti;

**Visto** il verbale della 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare del 9/3/2016 agli atti;

**Uditi** gli interventi dell'Assessore al ramo, dei Consiglieri e del Segretario Generale, riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta;

Con il risultato delle votazioni come accertato e proclamato dal Presidente;



## CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 3 D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che, modificando gli articoli 147 e ss del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha rafforzato il sistema dei controlli in materia di enti locali e segnatamente il comma 2 ove è attribuita alla potestà regolamentare del Consiglio dell'Ente Locale la definizione degli strumenti e delle modalità di controllo interno;
- l'art. 147, c. 4 D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ove è stabilito *"Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite"*.
- l'art. 12 (*"Potestà regolamentare"*) dello Statuto del Comune di Trani

DATO ATTO che:

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 15.01.2013 veniva adottato il Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 11.10.2013 veniva adottato il Regolamento per il controllo delle società non quotate partecipate dal Comune;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 8.10.2014 veniva adottato il Nuovo Regolamento di Contabilità.

VISTO segnatamente l'art. 164 del Reg. contabilità ove è disposto che: *"dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati...le norme incompatibili previste in altri regolamenti, che dovranno, comunque, essere successivamente adeguati e coordinati con il presente regolamento"*.

CONSIDERATO, dunque, che si rende necessario procedere all'adeguamento ed al coordinamento del Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni e del Regolamento per il Controllo delle società non quotate partecipate dal Comune con il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO segnatamente l'art. 16 - *Nucleo di Controllo* – del Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni ove, nell'attribuire al Segretario Generale la responsabilità, l'organizzazione e la direzione del controllo di gestione, è disposto che *"salva diversa deliberazione della Giunta Comunale, il Dirigente ed il Personale dell'area finanziaria, dallo stesso incaricato, svolge le attività relative al controllo di gestione..."*;

VISTO l'art. 125 del Reg. contabilità, epigrafato - *Struttura operativa del controllo di gestione*- e segnatamente:

- il comma 1, ove è prevista l'istituzione di un'unità organizzativa preposta al controllo di gestione;
- il comma 3 ove è disposto che *"è compito dei responsabili dei servizi collaborare con la struttura operativa del controllo di gestione"*;
- il comma 4 ove è stabilito che...*Il Segretario sovrintende all'attività di controllo di gestione con l'ausilio del Responsabile del Servizio economico Finanziario;*
- il comma 5, ove è disposto che: *"l'unità organizzativa, da nominarsi entro un mese dall'entrata in vigore del presente regolamento, può essere composta anche da esperti in tecniche di controllo di gestione presso enti pubblici, dei quali uno con funzioni di Presidente, da individuarsi all'esterno dell'Ente di appartenenza a garanzia del principio di imparzialità del controllo, scelti dal Sindaco, sulla base della valutazione comparativa dei curricula, previo apposito avviso pubblico da pubblicarsi sul sito internet"*.

ATTESO CHE si rende necessario adeguare il citato art. 16 Regolamento dei controlli interni, al disposto del sopravvenuto art. 125 Reg. Contabilità adottato con DCC n. 70 del 8.10.2014, dando operatività alla struttura organizzativa deputata al controllo di gestione;

PRESO ATTO della Deliberazione n. 25/VSGC/2016, assunta agli atti di questo Ente con prot. n. 3887 del 28.01.2016, con cui la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Puglia ha accertato l'inadeguatezza del sistema dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio del Comune di Trani nell'esercizio 2014, in considerazione della presenza di gravi criticità ivi evidenziate, invitando questo Ente a comunicare le iniziative intraprese ai fini del superamento delle problematiche riscontrate nel termine di 60 giorni dal ricevimento della deliberazione;

DATO ATTO che la suindicata deliberazione è pubblicata sul sito internet del Comune di Trani, sezione *"Amministrazione trasparente, controlli e rilievi sull'amministrazione"*;

EVIDENZIATA, pertanto, la necessità che il Comune di Trani, nell'ambito della propria autonomia regolamentare e organizzativa, intraprenda tempestivamente iniziative volte al superamento delle criticità individuate dalla Corte dei Conti, disciplinando la modalità

di esecuzione del sistema dei controlli interni, al fine di assicurarne operatività secondo il principio del buon andamento della Pubblica Amministrazione;

ATTESO CHE

-il Commissario Straordinario del Comune di Trani, con deliberazione n. 36 del 30.05.2015, assunta con i poteri del Consiglio Comunale ha preso atto della Relazione del Dirigente dell'Area II *Economico Finanziaria* ove sono formalizzate alcune criticità concernenti la dotazione organica dell'ente, avendo particolare riguardo all'area finanziaria. Sotto lo specifico profilo dei controlli il Dirigente Area Economico Finanziaria ha sottolineato che *"Relativamente alla strutturazione di organismi interni in grado di operare efficaci controlli sulle società partecipate, si fa presente che il Comune di Trani non dispone di dipendenti interni adeguatamente formati per poter operare un benché minimo controllo sulle partecipate. Le uniche risorse umane professionalizzate non riescono a sopperire alle innumerevoli incombenze afferenti l'area Economico Finanziaria. A ciò si aggiunge inoltre la circostanza che sebbene fosse stato istituito un ufficio dedicato alle società partecipate nel 2013 mediante l'utilizzo a tempo parziale di un dipendente della Provincia BT, l'Ufficio non è operativo dalla cessazione della Convenzione tra i due enti, ma la circostanza più rilevante è che con deliberazione di Giunta comunale n. 88 del 30.04.2014 avente ad oggetto " Approvazione macrostruttura comunale nuovo modello organizzativo e relativa dotazione organica" non ha previsto la ricomposizione dell'ufficio intersettoriale "controllo di gestione e partecipate". Con tale deliberazione si attribuisce la competenza sulle società partecipate in capo all'area economico finanziaria già carente di personale per i normali adempimenti di legge"*;

-che i Dirigenti comunali hanno più volte evidenziato formalmente la carenza di figure professionali anche per lo svolgimento degli ordinari compiti istituzionali;

EVIDENZIATO, pertanto, che l'attuale dotazione organica del Comune di Trani è caratterizzata da accertata carenza di personale avente categoria specifica o esperienza adeguata nella materia in argomento, con particolare riguardo, a titolo esemplificativo, della complessità del controllo sulle società partecipate;

PRESO ATTO degli impegni assunti dall'amministrazione in sede di contraddittorio con la Corte dei Conti, concernenti l'avvio del procedimento finalizzato alla costituzione di una struttura dedicata con competenze idonee allo svolgimento del controllo strategico;

ATTESO CHE si rende necessario, per le motivazioni suindicate, organizzare i controlli interni del comune di Trani riconoscendo e disciplinando la possibilità di fare ricorso a tecnici esterni dotati di adeguata competenza ed esperienza, in grado, nei limiti indicati in narrativa, di contribuire all'operatività ed efficacia dell'attività *de qua*;

RITENUTO OPPORTUNO :

-porre rimedio ad alcune delle criticità evidenziate dalla Corte dei Conti dando operatività al modello organizzativo definito per il controllo di gestione dall'art. 125, c. 5 Reg. Contabilità ed estendendolo al controllo strategico ed al controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune di Trani;

- costituire, pertanto, nell'ambito della propria autonomia regolamentare ed organizzativa, una **unità organizzativa stabile**, da definirsi "Nucleo unico dei controlli interni del Comune di Trani", coordinato dal Segretario Generale, e composto dai Dirigenti/responsabili dei servizi, come in prosieguo meglio indicato;

RITENUTO NECESSARIO stabilire che:

- detto Nucleo possa avvalersi anche di uno o più tecnici esterni (fino ad un massimo di n. 3) dotati di adeguata competenza ed esperienza in materia di controlli presso enti pubblici, che partecipino al controllo di gestione, controllo strategico e controllo sulle società non quotate e che vengano individuati secondo le modalità di cui all'art. 125, c. 5 Reg. Contabilità;

- i tecnici esterni possano porre in essere ogni attività istruttoria preordinata alla completa esecuzione del controllo di gestione, di quello strategico, nonché del controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune di Trani;

-detti esperti esterni garantiscano il proprio supporto tecnico anche mediante indicazioni e direttive operative concrete, in coordinamento con il Segretario Generale;

- i Dirigenti/Responsabili dei servizi di volta in volta oggetto di controllo partecipino *ratione materiae* all'espletamento dell'attività *de qua*, anche fornendo le notizie, i dati, gli atti amministrativi, i contratti ed ogni altro strumento all'uopo preordinato;

ATTESO che si rende necessario individuare il tipo di rapporto giuridico e gli emolumenti da corrispondere a detti tecnici esterni;

DATO ATTO CHE il conferimento di incarico a tecnici esterni:

- deve rispettare i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore, quali, a titolo esemplificativo, il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, art. 14 rubricato *"Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa"*;

-è sottoposto alla disciplina di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *Disposizioni in materia di inconfiribilità' e incompatibilità' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*;

RITENUTO OPPORTUNO:

- - rinviare a successivo provvedimento dirigenziale di indizione della procedura di selezione la definizione della natura del rapporto giuridico da instaurarsi con i suindicati tecnici, il numero dei soggetti a incaricare, da definirsi in base ai limiti di spesa di cui in narrativa, l'entità e le modalità di corresponsione dei relativi emolumenti, previa adeguata istruttoria da parte dell'Unità Organizzativa

responsabile del Procedimento;

- di stabilire, già in questa sede, che l'entità del compenso da riconoscere a ciascun esperto non potrà superare il 100% di quello dei componenti dell'Organo di revisione di cui all'art. 241 TUEL;

RITENUTO, pertanto, di dover inserire dopo l'art. 14 del Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni, il seguente articolo 14 bis epigrafato .” **Nucleo Unico dei controlli Interni del Comune di Trani**”:

Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni

**Art. 14 bis- Nucleo Unico dei controlli Interni del Comune di Trani**

1. Ferme restando le competenze e le responsabilità previste dalla Legge, è istituito il Nucleo unico dei controlli interni del Comune di Trani cui è attribuita la competenza in materia di controllo di gestione, controllo strategico e controllo delle società non quotate partecipate dal Comune.

2. Il Nucleo è composto dal Segretario generale che lo coordina, nonché dai Dirigenti e/o Responsabili dei servizi *ratione materiae* competenti e dal personale dipendente dell'ente, all'uopo designato dal Segretario Generale, su indicazione del dirigente competente, cui sono attribuite funzioni di segreteria.

3. Detto Nucleo può essere supportato tecnicamente anche da uno o più tecnici, sino ad un massimo di tre, di adeguata competenza ed esperienza in materia di controlli presso enti pubblici, da individuarsi all'esterno del Comune a garanzia del principio di imparzialità del controllo, scelti dal Sindaco, **previo apposito unico avviso da pubblicarsi sul sito internet del Comune, sulla base della valutazione comparativa dei curricula tra soggetti lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza e che prestino la loro collaborazione a titolo gratuito, ovvero tra dipendenti di altre pubbliche amministrazioni che prestino la loro collaborazione in forza di convenzione con l'ente di appartenenza ai sensi dell'art.14 del CCNL del 22.1.2004; ovvero tra soggetti esterni che prestino la loro collaborazione a titolo oneroso. Potrà essere individuato un solo esperto tecnico esterno di adeguata competenza ed esperienza in materia di controlli presso enti pubblici che presti la sua collaborazione a titolo oneroso.**

4. Gli esperti esterni:

a. supportano tecnicamente l'attività di controllo di gestione, controllo strategico e controllo sulle società partecipate non quotate, di cui agli artt. 147, c. 2 lett.a), 147 ter e 147 quater d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come recepiti nei titoli III, IV e VIII Regolamento controlli interni e nel Regolamento delle società non quotate partecipate dal Comune di Trani.

b. garantiscono il proprio supporto tecnico anche mediante indicazioni e direttive operative concrete, in coordinamento con il Segretario Generale.

c. sono sottoposti alla disciplina di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante Disposizioni in materia di *inconferibilità* e *incompatibilità* di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

d. rimangono in carica **per un anno senza bisogno di apposita revoca e l'incarico, ove lo consenta la legge, è rinnovabile.**

**Il compenso dell'esperto esterno, ove questo presti la sua collaborazione a titolo oneroso, non potrà superare il 75% del compenso base del componente dell'organo di revisione di cui all'art. 241 TUEL, comma 1, TUEL, e deve considerarsi soddisfacente di ogni onere e spesa comunque connesso all'espletamento dell'incarico**

5. Il Nucleo fornisce le conclusioni della propria attività di controllo agli organi dell'Ente ed informa il Collegio dei Revisori dei conti e l'OIV, per gli aspetti di rispettiva competenza.

6. I Dirigenti/Responsabili dei servizi oggetto di controllo partecipano all'espletamento dell'attività di controllo, anche fornendo le notizie, i dati, gli atti amministrativi, i contratti ed ogni altro strumento all'uopo preordinato.

ATTESO che si rende necessario adeguare e coordinare i regolamenti indicati in premessa, alla luce della nuova modalità di controllo;

RITENUTO, conseguentemente di dover modificare il “Regolamento dei controlli interni” ed il “Regolamento sulle società non quotate partecipate”, apportando le modifiche indicate in grassetto:

Regolamento per la disciplina l'organizzazione del sistema dei controlli interni

Articolo 16 – Nucleo di controllo

1. Il Segretario Generale organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile.

2. Salvo diversa deliberazione della Giunta Comunale, il Dirigente ed il personale dell'area finanziaria, dallo stesso incaricato, svolge le attività relative al controllo di gestione, ed in particolare:

a) l'attività di supporto nella definizione degli obiettivi gestionali proponendo opportuni indicatori di efficacia, efficienza ed economicità in relazione ai risultati attesi;

b) l'attività di progettazione dei flussi informativi del processo di controllo;

c) la predisposizione e la trasmissione dei report del controllo.

3. Il nucleo di controllo, come sopra costituito, può assegnare

1. Il Segretario Generale organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile.

2. Salvo diversa deliberazione della Giunta Comunale, **le attività relative al controllo di gestione sono svolte dal Nucleo Unico dei controlli Interni del Comune di Trani, di cui all'art. 14 bis Reg. controlli interni, cui partecipa il Dirigente dell'Area finanziaria, *ratione materiae* competente, con il supporto anche di uno o più tecnici esterni. È svolta** in particolare:

a) l'attività di supporto nella definizione degli obiettivi gestionali proponendo opportuni indicatori di efficacia, efficienza ed economicità in relazione ai risultati attesi;

b) l'attività di progettazione dei flussi informativi del processo di

l'istruttoria dell'attività di controllo a personale, di qualifica adeguata, appartenente ad aree funzionali diverse da quella di cui al comma 1.

4. Il controllo successivo è improntato al rispetto dei seguenti principi:

- a) indipendenza: del controllante rispetto agli atti sottoposti a controllo;
- b) imparzialità: sottoposizione a controllo di atti di tutte le aree e servizi in cui è suddivisa l'operatività dell'Ente;
- c) tempestività: il controllo deve essere svolto in tempi ragionevolmente ravvicinati rispetto alla data di adozione degli atti ad esso sottoposti;
- d) trasparenza: il controllo deve avvenire secondo regole chiare, condivise dai responsabili di servizio, ed in base a parametri predefiniti.

5. Questa forma di controllo è organizzata al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) il costante monitoraggio delle procedure e degli atti adottati dall'Ente;
- b) il miglioramento della qualità complessiva degli atti amministrativi;
- c) la creazione di procedure omogenee e standardizzate, rivolte alla semplificazione ed all'imparzialità dell'azione amministrativa;
- d) il sollecito esercizio del potere di autotutela, da parte dei responsabili dei servizi interessati, in caso vengano ravvisati gravi vizi;
- e) lo svolgimento di un effettivo coordinamento dei servizi dell'Ente.

controllo;

c) la predisposizione e la trasmissione dei report del controllo.

3. Il nucleo di controllo, come sopra costituito, può assegnare l'istruttoria dell'attività di controllo a personale, di qualifica adeguata, appartenente ad aree funzionali diverse da quella di cui al comma 1.

4. Il controllo successivo è improntato al rispetto dei seguenti principi:

- a) indipendenza: del controllante rispetto agli atti sottoposti a controllo;
- b) imparzialità: sottoposizione a controllo di atti di tutte le aree e servizi in cui è suddivisa l'operatività dell'Ente;
- c) tempestività: il controllo deve essere svolto in tempi ragionevolmente ravvicinati rispetto alla data di adozione degli atti ad esso sottoposti;
- d) trasparenza: il controllo deve avvenire secondo regole chiare, condivise dai responsabili di servizio, ed in base a parametri predefiniti.

5. Questa forma di controllo è organizzata al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) il costante monitoraggio delle procedure e degli atti adottati dall'Ente;
- b) il miglioramento della qualità complessiva degli atti amministrativi;
- c) la creazione di procedure omogenee e standardizzate, rivolte alla semplificazione ed all'imparzialità dell'azione amministrativa;
- d) il sollecito esercizio del potere di autotutela, da parte dei responsabili dei servizi interessati, in caso vengano ravvisati gravi vizi;
- e) lo svolgimento di un effettivo coordinamento dei servizi dell'Ente.

**6. I Dirigenti/Responsabili dei servizi oggetto di controllo partecipano all'espletamento dell'attività di controllo, anche fornendo le notizie, i dati, gli atti amministrativi, i contratti ed ogni altro strumento all'uopo preordinato.**

**7. Il mancato invio da parte dei Dirigenti/Responsabili dei servizi delle determine e/o atti oggetto di controllo costituisce grave violazione ai propri doveri di ufficio ed è soggetto a provvedimento disciplinare oltre che oggetto di segnalazione al Nucleo di valutazione con una penalizzazione della retribuzione di risultato.**

## Regolamento per la disciplina l'organizzazione del sistema dei controlli interni

### Articolo 24 – Unità preposta al controllo strategico

1. L'unità preposta al controllo strategico opera sotto la direzione del Segretario Generale ed è composta, oltre ai summenzionati soggetti, dai componenti il nucleo di valutazione/organismo indipendente di valutazione della performance del personale dipendente.

2. Svolge attività di segreteria e di supporto dell'unità, come sopra costituita, il personale dell'area affari generali individuato dal Segretario.

1. L'unità preposta al controllo strategico opera sotto la direzione del Segretario generale ed è composta, oltre ai summenzionati soggetti, **se individuati, dal Nucleo unico dei controlli interni con il supporto tecnico anche di uno o più tecnici esterni di cui all'art. 14 bis Reg. controlli interni** e dai componenti il nucleo di valutazione/organismo indipendente di valutazione della performance del personale dipendente.

2. Svolge attività di segreteria e di supporto dell'unità, come sopra costituita, il personale dell'area affari generali individuato dal Segretario.

**3. I Dirigenti/Responsabili dei servizi oggetto di controllo partecipano all'espletamento dell'attività di controllo, anche fornendo le notizie, i dati, gli atti amministrativi, i contratti ed ogni altro strumento all'uopo preordinato.**

**4. Il mancato invio da parte dei Dirigenti/Responsabili dei servizi delle determine e/o atti oggetto di controllo costituisce**



grave violazione ai propri doveri di ufficio ed è soggetto a provvedimento disciplinare oltre che oggetto di segnalazione al Nucleo di valutazione con una penalizzazione della retribuzione di risultato

### Regolamento per la disciplina l'organizzazione del sistema dei controlli interni

#### Articolo 33 – Controllo sulle società non quotate e partecipate e sugli organismi gestionali esterni

1. Il Dirigente della Ripartizione Finanziaria assicura costantemente il controllo sull'andamento economico finanziario sulle società non quotate e degli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune al fine di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e di altri vincoli dettati a queste società.

2. Ai fini del controllo di cui al comma 1, è consentito:

a. l'accesso a qualunque documento di proprietà o in possesso della società anche mediante richiesta informale;

b. la convocazione degli organi societari per l'acquisizione di informazioni utili al controllo;

c. la convocazione di eventuali consulenti della società stessa.

3. Per le sole società affidatarie di servizi pubblici locali, di cui l'Ente detenga partecipazioni di controllo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 147 quater del D.Lgs. n. 267/2000, il Consiglio Comunale, su proposta del Dirigente finanziario, definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

4. Sulla base delle informazioni di cui al comma 3, il Dirigente effettua il monitoraggio trimestrale sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

5. Il Dirigente redige almeno un Report infrannuale che viene trasmesso al Sindaco, alla Giunta Comunale ed ai Consiglieri Comunali.

6. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate di cui l'Ente detenga partecipazioni di controllo sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

7. Il Regolamento di contabilità stabilisce tempi, modalità e strutture preposte al controllo sulle società non quotate partecipate e sugli organismi gestionali esterni nonché le interrelazioni con le altre forme di controllo interno.

8. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

1. Il Dirigente della Ripartizione Finanziaria *per il tramite del Nucleo unico dei controlli interni e con il supporto tecnico anche di uno o più esperti di cui all'art. 14 bis Reg. controlli interni*, assicura costantemente il controllo sull'andamento economico finanziario sulle società non quotate e degli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune al fine di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e di altri vincoli dettati a queste società.

2. Ai fini del controllo di cui al comma 1, è consentito:

a. l'accesso a qualunque documento di proprietà o in possesso della società anche mediante richiesta informale;

b. la convocazione degli organi societari per l'acquisizione di informazioni utili al controllo;

c. la convocazione di eventuali consulenti della società stessa.

3. Per le sole società affidatarie di servizi pubblici locali, di cui l'Ente detenga partecipazioni di controllo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 147 quater del D.Lgs. n. 267/2000, il Consiglio Comunale, su proposta del Dirigente finanziario, definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

4. Sulla base delle informazioni di cui al comma 3, il Dirigente, *con il supporto tecnico anche di uno o più esperti esterni di cui all'art. 14 bis Reg. controlli interni*, effettua il monitoraggio trimestrale sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

5. Il Dirigente, *con l'ausilio anche di uno o più esperti esterni suindicati*, redige almeno un Report infrannuale che viene trasmesso al Sindaco, alla Giunta Comunale ed ai Consiglieri Comunali.

6. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate di cui l'Ente detenga partecipazioni di controllo sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

7. Il Regolamento di contabilità stabilisce tempi, modalità e strutture preposte al controllo sulle società non quotate partecipate e sugli organismi gestionali esterni nonché le interrelazioni con le altre forme di controllo interno.

8. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

### Regolamento per il controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune:

#### art. 16- Struttura dedicata ai rapporti con le società partecipate



1. Il Comune di Trani istituisce un'apposita struttura organizzativa interna che è lo strumento operativo del Comitato di Coordinamento di cui all'art.12 e che allo stesso riferisce direttamente.

Essa costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione comunale e gli organi societari e tra le direzioni comunali che gestiscono affidamenti dei servizi pubblici locali, servizi strumentali e di interesse generale a società controllate e partecipate dall'Ente e gli organi gestionali di dette società.

2. La struttura assiste gli organi politici nell'elaborazione delle linee di indirizzo strategico annualmente deliberate dal Consiglio comunale per ciascuna società totalmente partecipata e controllata e ne attua il monitoraggio ed il controllo attraverso un proprio settore dedicato.

3. La struttura cura inoltre il coordinamento unitario dell'attività di ciascuna direzione comunale competente in materia di affidamento dei contratti di servizio alle società controllate dall'Ente nonché in relazione ad ogni altro aspetto concernente i rapporti con le stesse.

4. La struttura dedicata al rapporto ed al controllo delle società è allo scopo individuata dal Regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici e dagli altri atti che ne dispongono l'organizzazione.

1. Il Comune di Trani istituisce un'apposita struttura organizzativa interna che è lo strumento operativo del Comitato di Coordinamento di cui all'art.12 e che allo stesso riferisce direttamente.

Essa costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione comunale e gli organi societari e tra le direzioni comunali che gestiscono affidamenti dei servizi pubblici locali, servizi strumentali e di interesse generale a società controllate e partecipate dall'Ente e gli organi gestionali di dette società.

2. La struttura assiste gli organi politici nell'elaborazione delle linee di indirizzo strategico annualmente deliberate dal Consiglio comunale per ciascuna società totalmente partecipata e controllata e ne attua il monitoraggio ed il controllo attraverso un proprio settore dedicato.

3. La struttura cura inoltre il coordinamento unitario dell'attività di ciascuna direzione comunale competente in materia di affidamento dei contratti di servizio alle società controllate dall'Ente nonché in relazione ad ogni altro aspetto concernente i rapporti con le stesse.

4. La struttura dedicata al rapporto ed al controllo delle società è allo scopo individuata dal Regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici e dagli altri atti che ne dispongono l'organizzazione.

**5. La struttura dedicata collabora con il Nucleo unico dei controlli interni del Comune di Trani, come definito e tecnicamente supportato anche da uno o più esperti esterni di cui all'art. 14 bis Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni.**

#### **Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni**

*Articolo 34 – Comunicazioni- Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità*

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del decreto legge 174/2012, a cura del Segretario Generale copia del presente, divenuto efficace, sarà inviata alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

2. Il presente Regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.

3. L'entrata in vigore del regolamento determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del decreto legge 174/2012, a cura del Segretario Generale copia del presente, divenuto efficace, sarà inviata alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

2. Il presente Regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.

3. L'entrata in vigore del regolamento **e delle ss.mm.ii** determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.

RITENUTO OPPORTUNO, altresì, eliminare dal disposto dell'art. 125 c. 5 Reg. Cont. l'attribuzione ad uno dei tecnici esterni della funzione di presidente, in quanto detti soggetti non costituiscono un organismo autonomo, ma fanno capo agli organi dell'ente da cui sono coordinati;

#### **Regolamento di contabilità**

*125 – Struttura operativa del controllo di gestione*

5. L'unità organizzativa, da nominarsi entro un mese dall'entrata in vigore del presente regolamento, può essere composta anche da esperti in tecniche di controllo di gestione presso enti pubblici, dei quali uno con funzione di presidente, da individuarsi all'esterno dell'ente di appartenenza a garanzia del principio di imparzialità del controllo, scelti dal Sindaco, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula, previo apposito avviso pubblico da pubblicarsi sul sito internet.

5. L'unità organizzativa, da nominarsi entro un mese dall'entrata in vigore del presente regolamento, può essere composta anche da esperti in tecniche di controllo di gestione presso enti pubblici, **dei quali uno con funzione di presidente**, da individuarsi all'esterno dell'ente di appartenenza a garanzia del principio di imparzialità del controllo, scelti dal Sindaco, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula, previo apposito avviso pubblico da pubblicarsi sul sito internet. **Si rinvia a quanto disposto all'art.**

RITENUTO opportuno:

- dare indirizzo al Segretario Generale di individuare l'unità organizzativa responsabile del procedimento, acchè provveda alla predisposizione degli atti finalizzati alla selezione degli esperti esterni, secondo le modalità di cui all'art. 125, c. 54 del Reg. contabilità. in numero congruo in relazione alle disponibilità di Bilancio e tenuto conto dei vincoli di spesa in materia;
- rinviare a successivo provvedimento dirigenziale di indizione della procedura di selezione la definizione del rapporto giuridico da instaurarsi con i suindicati tecnici, l'entità e le modalità di corresponsione dei relativi emolumenti, entro i limiti indicati in narrativa;

PRESO ATTO, altresì, della criticità evidenziata dalla Corte dei conti, con la summenzionata pronuncia, in relazione alla mancata istituzione formale del Comitato di coordinamento delle società partecipate di cui all'art. 12 Regolamento per il controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune,

RITENUTO opportuno, pertanto, dare indirizzo al Segretario generale acchè, a valle dell'individuazione dei tecnici esterni componenti dell'Unità di controllo, venga reso operativo il Comitato di coordinamento ex art. 12 suindicato;

### DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
2. DI PRENDERE ATTO della Deliberazione della Corte dei Conti. Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n. 25/VSGC/2016, assunta agli atti di questo ente con prot. n. 3887 del 28.01.2016 e pubblicata sul sito internet del Comune di Trani, sezione "Amministrazione trasparente, controlli e rilievi sull'amministrazione";
3. DI ESPRIMERE la volontà di superare le criticità individuate dalla Corte dei Conti, dettando una compiuta disciplina delle modalità di esecuzione del sistema dei controlli interni, al fine di assicurarne l'effettiva operatività, secondo il precetto costituzionale del buon andamento della Pubblica Amministrazione (art. 97) e i principi generali dell'attività amministrativa (art. 1 della legge n. 241/1990);
4. DI STABILIRE per le finalità di cui al precedente punto:
  - 4.1 Di adeguare l'art. 16 Regolamento dei controlli interni al disposto dell'art. 125 Reg. Contabilità adottato con DCC n. 70 del 8.10.2014, dando operatività alla struttura organizzativa deputata al controllo di gestione;
  - 4.2 Di costituire nell'ambito della propria autonomia regolamentare ed organizzativa, un'unità organizzativa stabile, da definirsi "Nucleo unico dei controlli interni del Comune di Trani", coordinato dal Segretario Generale e composto dai Dirigenti/responsabili dei servizi, come in prosieguo meglio indicato;
5. DI STABILIRE altresì, per le motivazioni meglio indicate in narrativa:
  - che detto Nucleo possa avvalersi anche di uno o più tecnici esterni (fino ad un massimo di n. 3) di adeguata competenza ed esperienza, che partecipino al controllo di gestione, controllo strategico e controllo sulle società non quotate e che vengano individuati secondo le modalità di cui all'art. 125, c. 5 del Reg. Contabilità;
  - che i tecnici esterni possano porre in essere ogni attività istruttoria preordinata alla completa esecuzione del controllo di gestione, di quello strategico, nonché del controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune di Trani, e che garantiscano il proprio supporto tecnico anche mediante indicazioni e direttive operative concrete, in coordinamento con il Segretario Generale;
  - di dare atto che il conferimento di incarico a tecnici esterni è sottoposto alla disciplina di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 ed ai limiti di spesa di cui alla vigente normativa;
  - **che la durata dell'incarico del tecnico/i esterno/i, è fissata in un anno senza bisogno di apposita revoca e che l'incarico, ove lo consenta la legge, sia rinnovabile;**
  - che i Dirigenti/Responsabili dei servizi di volta in volta oggetto di controllo partecipino *ratione materiae* all'espletamento dell'attività *de qua*, anche fornendo le notizie, i dati, gli atti amministrativi, i contratti ed ogni altro strumento all'uopo preordinato;
6. DI RINVIARE a successivo provvedimento dirigenziale di indizione della procedura di selezione la definizione della natura del rapporto giuridico da instaurarsi con i suindicati tecnici, il numero dei soggetti a incaricare, da definirsi in base ai limiti di spesa di cui in narrativa, l'entità e le modalità di corresponsione dei relativi emolumenti, previa adeguata istruttoria da parte del settore competente, stabilendo già in questa sede, che **il compenso dell'esperto esterno, ove questi presti la sua collaborazione a titolo oneroso, non potrà superare il 75% del compenso base del componente dell'Organo di revisione di cui all'art. 241, comma 1, TUEL, e dovrà considerarsi soddisfacente di ogni onere e spesa comunque connesso all'espletamento dell'incarico.**
7. DI DARE INDIRIZZO al Segretario Generale di individuare l'unità organizzativa responsabile del procedimento, acchè provveda alla predisposizione degli atti finalizzati alla selezione degli esperti esterni, secondo le modalità di cui all'art. 125, c. 54 del Reg. di Contabilità in numero congruo in relazione alle disponibilità di Bilancio e tenuto conto dei vincoli di spesa in materia
8. DI RINVIARE a successivo provvedimento dirigenziale di indizione della procedura di selezione la definizione del rapporto giuridico da instaurarsi con i suindicati tecnici, l'entità e le modalità di corresponsione dei relativi emolumenti, entro i limiti indicati in narrativa;
9. DI APPROVARE le seguenti modifiche ai vigenti Regolamenti:

a. inserire dopo l'art. 14 *Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni*, il seguente articolo 14 bis

Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni

**Art. 14 bis- Nucleo Unico dei controlli Interni del Comune di Trani**

1. Ferme restando le competenze e le responsabilità previste dalla Legge, è istituito il Nucleo unico dei controlli interni del Comune di Trani cui è attribuita la competenza in materia di controllo di gestione, controllo strategico e controllo delle società non quotate partecipate dal Comune.

2. Il Nucleo è composto dal Segretario generale che lo coordina, nonché dai Dirigenti e/o Responsabili dei servizi *ratione materiae* competenti e dal personale dipendente dell'ente, all'uopo designato dal Segretario Generale, su indicazione del dirigente competente, cui sono attribuite funzioni di segreteria.

3. Detto Nucleo può essere supportato tecnicamente anche da uno o più tecnici, sino ad un massimo di tre, di adeguata competenza ed esperienza in materia di controlli presso enti pubblici, da individuarsi all'esterno del Comune a garanzia del principio di imparzialità del controllo, scelti dal Sindaco, **previo apposito unico avviso da pubblicarsi sul sito internet del Comune, sulla base della valutazione comparativa dei curricula tra soggetti lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza e che prestino la loro collaborazione a titolo gratuito, ovvero tra dipendenti di altre pubbliche amministrazioni che prestino la loro collaborazione in forza di convenzione con l'ente di appartenenza ai sensi dell'art.14 del CCNL del 22.1.2004; ovvero tra soggetti esterni che prestino la loro collaborazione a titolo oneroso. Potrà essere individuato un solo esperto tecnico esterno di adeguata competenza ed esperienza in materia di controlli presso enti pubblici che presti la sua collaborazione a titolo oneroso.**

4. Gli esperti esterni:

- a. supportano tecnicamente l'attività di controllo di gestione, controllo strategico e controllo sulle società partecipate non quotate, di cui agli artt. 147, c. 2 lett.a), 147 ter e 147 quater d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come recepiti nei titoli III, IV e VIII Regolamento controlli interni e nel Regolamento delle società non quotate partecipate dal Comune di Trani.
- b. garantiscono il proprio supporto tecnico anche mediante indicazioni e direttive operative concrete, in coordinamento con il Segretario Generale.
- c. sono sottoposti alla disciplina di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.*
- d. rimangono in carica **per un anno senza bisogno di apposita revoca e l'incarico, ove lo consenta la legge, è rinnovabile.**

**Il compenso dell'esperto esterno, ove questo presti la sua collaborazione a titolo oneroso, non potrà superare il 75% del compenso base del componente dell'organo di revisione di cui all'art. 241 TUEL, comma 1, TUEL, e deve considerarsi soddisfacente di ogni onere e spesa comunque connesso all'espletamento dell'incarico**

5. Il Nucleo fornisce le conclusioni della propria attività di controllo agli organi dell'Ente ed informa il Collegio dei Revisori dei conti e l'OIV, per gli aspetti di rispettiva competenza.

6. I Dirigenti/Responsabili dei servizi oggetto di controllo partecipano all'espletamento dell'attività di controllo, anche fornendo le notizie, i dati, gli atti amministrativi, i contratti ed ogni altro strumento all'uopo preordinato.

b- di modificare il Regolamento dei controlli interni ed il Regolamento sulle società non quotate partecipate, coordinandoli con le modifiche evidenziate ai punti precedenti e nello specifico, apportando le modifiche indicate in grassetto:

Regolamento per la disciplina l'organizzazione del sistema dei controlli interni

*Articolo 16 – Nucleo di controllo*

1. Il Segretario Generale organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile.

2. Salvo diversa deliberazione della Giunta Comunale, il Dirigente ed il personale dell'area finanziaria, dallo stesso incaricato, svolge le attività relative al controllo di gestione, ed in particolare:

- a) l'attività di supporto nella definizione degli obiettivi gestionali proponendo opportuni indicatori di efficacia, efficienza ed economicità in relazione ai risultati attesi;
- b) l'attività di progettazione dei flussi informativi del processo di controllo;
- c) la predisposizione e la trasmissione dei report del controllo.

3. Il nucleo di controllo, come sopra costituito, può assegnare l'istruttoria dell'attività di controllo a personale, di qualifica adeguata, appartenente ad aree funzionali diverse da quella di cui al comma 1.

4. Il controllo successivo è improntato al rispetto dei seguenti principi:

- a) indipendenza: del controllante rispetto agli atti sottoposti a

1. Il Segretario Generale organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile.

2. Salvo diversa deliberazione della Giunta Comunale, **le attività relative al controllo di gestione sono svolte dal Nucleo Unico dei controlli Interni del Comune di Trani, di cui all'art. 14 bis Reg. controlli interni, cui partecipa il Dirigente dell'Area finanziaria, *ratione materiae* competente, con il supporto anche di uno o più tecnici esterni. È svolta** in particolare:

- a) l'attività di supporto nella definizione degli obiettivi gestionali proponendo opportuni indicatori di efficacia, efficienza ed economicità in relazione ai risultati attesi;
- b) l'attività di progettazione dei flussi informativi del processo di controllo;
- c) la predisposizione e la trasmissione dei report del controllo.

3. Il nucleo di controllo, come sopra costituito, può assegnare l'istruttoria dell'attività di controllo a personale, di qualifica adeguata, appartenente ad aree funzionali diverse da quella di cui al comma 1.



<p>controllo;</p> <p>b) imparzialità: sottoposizione a controllo di atti di tutte le aree e servizi in cui è suddivisa l'operatività dell'Ente;</p> <p>c) tempestività: il controllo deve essere svolto in tempi ragionevolmente ravvicinati rispetto alla data di adozione degli atti ad esso sottoposti;</p> <p>d) trasparenza: il controllo deve avvenire secondo regole chiare, condivise dai responsabili di servizio, ed in base a parametri predefiniti.</p> <p>5. Questa forma di controllo è organizzata al fine di perseguire i seguenti obiettivi:</p> <p>a) il costante monitoraggio delle procedure e degli atti adottati dall'Ente;</p> <p>b) il miglioramento della qualità complessiva degli atti amministrativi;</p> <p>c) la creazione di procedure omogenee e standardizzate, rivolte alla semplificazione ed all'imparzialità dell'azione amministrativa;</p> <p>d) il sollecito esercizio del potere di autotutela, da parte dei responsabili dei servizi interessati, in caso vengano ravvisati gravi vizi;</p> <p>e) lo svolgimento di un effettivo coordinamento dei servizi dell'Ente.</p>	<p>4. Il controllo successivo è improntato al rispetto dei seguenti principi:</p> <p>a) indipendenza: del controllante rispetto agli atti sottoposti a controllo;</p> <p>b) imparzialità: sottoposizione a controllo di atti di tutte le aree e servizi in cui è suddivisa l'operatività dell'Ente;</p> <p>c) tempestività: il controllo deve essere svolto in tempi ragionevolmente ravvicinati rispetto alla data di adozione degli atti ad esso sottoposti;</p> <p>d) trasparenza: il controllo deve avvenire secondo regole chiare, condivise dai responsabili di servizio, ed in base a parametri predefiniti.</p> <p>5. Questa forma di controllo è organizzata al fine di perseguire i seguenti obiettivi:</p> <p>a) il costante monitoraggio delle procedure e degli atti adottati dall'Ente;</p> <p>b) il miglioramento della qualità complessiva degli atti amministrativi;</p> <p>c) la creazione di procedure omogenee e standardizzate, rivolte alla semplificazione ed all'imparzialità dell'azione amministrativa;</p> <p>d) il sollecito esercizio del potere di autotutela, da parte dei responsabili dei servizi interessati, in caso vengano ravvisati gravi vizi;</p> <p>e) lo svolgimento di un effettivo coordinamento dei servizi dell'Ente.</p> <p>6. I Dirigenti/Responsabili dei servizi oggetto di controllo partecipano all'espletamento dell'attività di controllo, anche fornendo le notizie, i dati, gli atti amministrativi, i contratti ed ogni altro strumento all'uopo preordinato.</p> <p><b>7. Il mancato invio da parte dei Dirigenti/Responsabili dei servizi delle determine e/o atti oggetto di controllo costituisce grave violazione ai propri doveri di ufficio ed è soggetto a provvedimento disciplinare oltre che oggetto di segnalazione al Nucleo di valutazione con una penalizzazione della retribuzione di risultato.</b></p>
---	---

**Regolamento per la disciplina l'organizzazione del sistema dei controlli interni**

*Articolo 24 – Unità preposta al controllo strategico*

<p>1. L'unità preposta al controllo strategico opera sotto la direzione del Segretario Generale ed è composta, oltre ai summenzionati soggetti, dai componenti il nucleo di valutazione/organismo indipendente di valutazione della performance del personale dipendente.</p> <p>2. Svolge attività di segreteria e di supporto dell'unità, come sopra costituita, il personale dell'area affari generali individuato dal Segretario.</p>	<p>1. L'unità preposta al controllo strategico opera sotto la direzione del Segretario generale ed è composta, oltre ai summenzionati soggetti, <b>se individuati, dal Nucleo unico dei controlli interni con il supporto tecnico anche di uno o più tecnici esterni di cui all'art. 14 bis Reg. controlli interni</b> e dai componenti il nucleo di valutazione/organismo indipendente di valutazione della performance del personale dipendente.</p> <p>2. Svolge attività di segreteria e di supporto dell'unità, come sopra costituita, il personale dell'area affari generali individuato dal Segretario.</p> <p>3. I Dirigenti/Responsabili dei servizi oggetto di controllo partecipano all'espletamento dell'attività di controllo, anche fornendo le notizie, i dati, gli atti amministrativi, i contratti ed ogni altro strumento all'uopo preordinato.</p> <p><b>4. Il mancato invio da parte dei Dirigenti/Responsabili dei servizi delle determine e/o atti oggetto di controllo costituisce grave violazione ai propri doveri di ufficio ed è soggetto a provvedimento disciplinare oltre che oggetto di segnalazione al Nucleo di valutazione con una penalizzazione della retribuzione di risultato</b></p>
---	---

**Regolamento per la disciplina l'organizzazione del sistema dei controlli interni**

*Articolo 33 – Controllo sulle società non quotate e partecipate e sugli organismi gestionali esterni*

1. Il Dirigente della Ripartizione Finanziaria assicura costantemente il controllo sull'andamento economico finanziario sulle società non quotate e degli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune al fine di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e di altri vincoli dettati a queste società.

2. Ai fini del controllo di cui al comma 1, è consentito:

a. l'accesso a qualunque documento di proprietà o in possesso della società anche mediante richiesta informale;

b. la convocazione degli organi societari per l'acquisizione di informazioni utili al controllo;

c. la convocazione di eventuali consulenti della società stessa.

3. Per le sole società affidatarie di servizi pubblici locali, di cui l'Ente detenga partecipazioni di controllo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 147 quater del D.Lgs. n. 267/2000, il Consiglio Comunale, su proposta del Dirigente finanziario, definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

4. Sulla base delle informazioni di cui al comma 3, il Dirigente effettua il monitoraggio trimestrale sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

5. Il Dirigente redige almeno un Report infrannuale che viene trasmesso al Sindaco, alla Giunta Comunale ed ai Consiglieri Comunali.

6. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate di cui l'Ente detenga partecipazioni di controllo sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

7. Il Regolamento di contabilità stabilisce tempi, modalità e strutture preposte al controllo sulle società non quotate partecipate e sugli organismi gestionali esterni nonché le interrelazioni con le altre forme di controllo interno.

8. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

1. Il Dirigente della Ripartizione Finanziaria *per il tramite del Nucleo unico dei controlli interni e con il supporto tecnico anche di uno o più esperti di cui all'art. 14 bis Reg. controlli interni*, assicura costantemente il controllo sull'andamento economico finanziario sulle società non quotate e degli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune al fine di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e di altri vincoli dettati a queste società.

2. Ai fini del controllo di cui al comma 1, è consentito:

a. l'accesso a qualunque documento di proprietà o in possesso della società anche mediante richiesta informale;

b. la convocazione degli organi societari per l'acquisizione di informazioni utili al controllo;

c. la convocazione di eventuali consulenti della società stessa.

3. Per le sole società affidatarie di servizi pubblici locali, di cui l'Ente detenga partecipazioni di controllo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 147 quater del D.Lgs. n. 267/2000, il Consiglio Comunale, su proposta del Dirigente finanziario, definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

4. Sulla base delle informazioni di cui al comma 3, il Dirigente, *con il supporto tecnico anche di uno o più esperti esterni di cui all'art. 14 bis Reg. controlli interni*, effettua il monitoraggio trimestrale sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

5. Il Dirigente, *con l'ausilio anche di uno o più esperti esterni suindicati*, redige almeno un Report infrannuale che viene trasmesso al Sindaco, alla Giunta Comunale ed ai Consiglieri Comunali.

6. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate di cui l'Ente detenga partecipazioni di controllo sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

7. Il Regolamento di contabilità stabilisce tempi, modalità e strutture preposte al controllo sulle società non quotate partecipate e sugli organismi gestionali esterni nonché le interrelazioni con le altre forme di controllo interno.

8. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

#### **Regolamento per il controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune:**

##### *art. 16- Struttura dedicata ai rapporti con le società partecipate*

1. Il Comune di Trani istituisce un'apposita struttura organizzativa interna che è lo strumento operativo del Comitato di Coordinamento di cui all'art.12 e che allo stesso riferisce direttamente.

Essa costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione comunale e gli organi societari e tra le direzioni comunali che gestiscono affidamenti dei servizi pubblici locali, servizi strumentali e di interesse generale a società controllate e

1. Il Comune di Trani istituisce un'apposita struttura organizzativa interna che è lo strumento operativo del Comitato di Coordinamento di cui all'art.12 e che allo stesso riferisce direttamente.

Essa costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione comunale e gli organi societari e tra le direzioni comunali che gestiscono affidamenti dei servizi pubblici locali, servizi strumentali e di interesse generale a società controllate e



partecipate dall'Ente e gli organi gestionali di dette società.

2. La struttura assiste gli organi politici nell'elaborazione delle linee di indirizzo strategico annualmente deliberate dal Consiglio comunale per ciascuna società totalmente partecipata e controllata e ne attua il monitoraggio ed il controllo attraverso un proprio settore dedicato.

3. La struttura cura inoltre il coordinamento unitario dell'attività di ciascuna direzione comunale competente in materia di affidamento dei contratti di servizio alle società controllate dall'Ente nonché in relazione ad ogni altro aspetto concernente i rapporti con le stesse.

4. La struttura dedicata al rapporto ed al controllo delle società è allo scopo individuata dal Regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici e dagli altri atti che ne dispongono l'organizzazione.

partecipate dall'Ente e gli organi gestionali di dette società.

2. La struttura assiste gli organi politici nell'elaborazione delle linee di indirizzo strategico annualmente deliberate dal Consiglio comunale per ciascuna società totalmente partecipata e controllata e ne attua il monitoraggio ed il controllo attraverso un proprio settore dedicato.

3. La struttura cura inoltre il coordinamento unitario dell'attività di ciascuna direzione comunale competente in materia di affidamento dei contratti di servizio alle società controllate dall'Ente nonché in relazione ad ogni altro aspetto concernente i rapporti con le stesse.

4. La struttura dedicata al rapporto ed al controllo delle società è allo scopo individuata dal Regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici e dagli altri atti che ne dispongono l'organizzazione.

**5. La struttura dedicata collabora con il Nucleo unico dei controlli interni del Comune di Trani, come definito e tecnicamente supportato anche da uno o più esperti esterni di cui all'art. 14 bis Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni.**

### Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni

*Articolo 34 – Comunicazioni- Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità*

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del decreto legge 174/2012, a cura del Segretario Generale copia del presente, divenuto efficace, sarà inviata alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

2. Il presente Regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.

3. L'entrata in vigore del regolamento determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del decreto legge 174/2012, a cura del Segretario Generale copia del presente, divenuto efficace, sarà inviata alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

2. Il presente Regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.

3. L'entrata in vigore del regolamento **e delle ss.mm.ii** determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.

c. Di eliminare dal disposto dell'art. 125, c. 5 reg. contabilità l'attribuzione ad uno dei tecnici della funzione di Presidente, per le motivazioni indicate in narrativa

### Regolamento di contabilità

*125 – Struttura operativa del controllo di gestione*

5. L'unità organizzativa, da nominarsi entro un mese dall'entrata in vigore del presente regolamento, può essere composta anche da esperti in tecniche di controllo di gestione presso enti pubblici, dei quali uno con funzione di presidente, da individuarsi all'esterno dell'ente di appartenenza a garanzia del principio di imparzialità del controllo, scelti dal Sindaco, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula, previo apposito avviso pubblico da pubblicarsi sul sito internet.

L'unità organizzativa, da nominarsi entro un mese dall'entrata in vigore del presente regolamento, può essere composta anche da esperti in tecniche di controllo di gestione presso enti pubblici, ~~dei quali uno con funzione di presidente~~, da individuarsi all'esterno dell'ente di appartenenza a garanzia del principio di imparzialità del controllo, scelti dal Sindaco, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula, previo apposito avviso pubblico da pubblicarsi sul sito internet. **Si rinvia a quanto disposto all'art. 14 bis Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni**

10. DI DARE INDIRIZZO al Segretario Generale acchè, a valle dell'individuazione dei tecnici dell'unità di controllo, venga reso operativo il Comitato di coordinamento ex art. 12 del Regolamento per il controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune di Trani

11. DI dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma d.lgs. 267 del 18.08.2000

Al termine del presente provvedimento chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Laurora Francesco**, il quale, dandone motivazione, propone di anticipare la trattazione degli argomenti iscritti ai punti 13 e 14 dell'ordine del giorno, e a seguire tutti gli altri con inizio dall'argomento iscritto al punto 6 dell'ordine del giorno.

Interviene, in merito a detta richiesta di anticipazione, il **Consigliere Laurora Carlo**, perchè siano esplicitate le relative motivazioni, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che è rientrato il Consigliere Tomasicchio e che si è allontanato il Sindaco; per cui i presenti in aula sono sempre 23.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Tomasicchio** il quale, preso atto dell'esito della votazione relativa alla immediata eseguibilità, ne contesta l'approvazione, in quanto a suo parere 16 voti favorevoli come riportati non "sono sufficienti a dare la immediata eseguibilità" e, perciò chiede spiegazioni al **Segretario Generale**; così come allo stesso **Presidente Ferrante**, che risponde come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che sono rientrati in aula i Consiglieri Merra e Corrado per cui i presenti sono 25.

Quindi si procede nei lavori ed il **Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la proposta di anticipazione della trattazione degli argomenti iscritti ai punti 13 e 14 dell'ordine del giorno, avente per oggetto rispettivamente:

**"Ratifica delibera G.C. n.27 del 18/2/16, avente per oggetto:"Variazioni al Bilancio Provvisorio 2016 per servizi erogati dal Piano Sociale di Zona"."**

**"Modifiche dell'art.13 – comma 2 – 3 e 4 – art.14 comma 4 – Art.15 comma 3 del Regolamento del Consiglio Comunale."**

ed a seguire tutti gli altri argomenti a cominciare dal punto 6 all'ordine del giorno.

La votazione riporta il seguente risultato:

<b>Presenti:</b>	<b>n.25</b>
<b>Assenti:</b>	<b>n.8</b> (Bottaro – Florio – Cormio – Amoruso – Tolomeo – Capone – Lapi – Cinquepalmi)
<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.16</b> (Papagni – Laurora T. – Avantario – Marinaro – Ventura – Nenna – Barresi – Di Tondo – Zitoli – Lovecchio – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Lops – Di Lernia – Procacci)
<b>Voti Contrari:</b>	<b>n.4</b> (Laurora C. – Tomasicchio – Merra – De Toma)
<b>Astenuti:</b>	<b>n.5</b> (Ferrante – De Laurentis – Loconte – Corrado – Lima)

La proposta di anticipazione viene dichiarata approvata ed il **Presidente** prosegue con l'enunciazione dell'argomento iscritto al punto 13 dell'ordine del giorno concernente:

**"Ratifica delibera G.C. n.27 del 18/2/16, avente per oggetto:"Variazioni al Bilancio Provvisorio 2016 per servizi erogati dal Piano Sociale di Zona"."**

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "Deliberazione n. 25/VSGC/2016 adottata dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Puglia il 22.01.2016. Presa d'atto. Istituzione del Nucleo Unico dei controlli interni del Comune di Trani. Modifica del Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni, del Regolamento per il controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune e del Regolamento di Contabilità".

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Altro punto all'ordine del giorno. Proposta di deliberazione in Consiglio Comunale: "Deliberazione n. 25/VSGC/2016 adottata dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Puglia il 22.01.2016. Presa d'atto. Istituzione del Nucleo Unico dei controlli interni del Comune di Trani. Modifica del Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni, del Regolamento per il controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune e del Regolamento di Contabilità".

Il proponente è l'Assessore Lignola. Se vogliamo far fare una relazione anche sintetica...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Okay. Allora, una relazione... che numero ha?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Perfetto. Nr. 9 Assessore Lignola, prego.

**LUCA LIGNOLA – Assessore al bilancio**

Buongiorno a tutti. Allora, la delibera della Corte dei Conti, come ha detto il Presidente, è la 25 del 22 gennaio 2016. Con questa delibera, praticamente la Corte dei Conti ha fatto una verifica dei controlli interni, al fine del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio. Sostanzialmente, ha voluto verificare che i controlli interni funzionassero, fossero adeguati ed efficaci. Quindi ha analizzato, sarò rapido, tutto il sistema dei controlli ed è giunto a una conclusione non positiva per il nostro Comune. Bisogna essere sinceri. Sono state rilevate gravi criticità rispetto al funzionamento dei controlli interni. Ha articolato questa analisi in sei punti, considerando diversi tipi di controlli. Partendo dal controllo di regolarità amministrativo contabile e rilevando, in questo caso, che non vi era stata un adeguato svolgimento di questo tipo di controlli. E anche le successive risposte date non erano state ritenute sostanzialmente corrette. Dopodiché è passato al controllo su equilibri finanziari. E qui ci ricollegiamo al discorso dei preliminari in quanto parla di retrazioni di debiti fuori bilancio. E purtroppo è vero. Anche oggi assistiamo alla prestazione di debiti fuori bilancio e all'incapacità di attuare un sistema di monitoraggio degli stessi. Dopo entreremo nel merito di questa osservazione. Sul controllo strategico parla praticamente che non è stata attuata una struttura operativa in grado di fare quello, il controllo di gestione, anche qui, diciamo, è considerato carente, come il controllo della qualità dei servizi erogati. Ma sicuramente la parte dove più si è dilungata la delibera è quella sulla verifica delle Partecipate, riscontrando notevoli anomalie. Sostanzialmente dice la Corte che l'unico lavoro che è stato fatto è quello delle riconciliazioni delle partite debitorie tra,

praticamente, il Comune e le sue Partecipate. In realtà è un lavoro estremamente complesso che è stato fatto dopo molti anni. Questo però non permette di aver un pieno controllo sulle attività delle Partecipate. La delibera si conclude riportando anche delle note praticamente del Collegio dei Revisori che sostanzialmente ribadiscono questo concetto. Non ci sono capacità o meglio, c'è un sottodimensionamento dell'intera struttura amministrativa, per cui oggi risulta essere difficile fare questi controlli. Il risultato di questa – diciamo – delibera non è sicuramente positiva per il nostro Comune. Andare alla ricerca delle responsabilità è un fatto ossessivo. Oggi a me interessa, come diceva anche il Consigliere Tomasicchio, è vero, è una continuità politica, ognuno si assume le sue responsabilità. Quindi dobbiamo assumerci la responsabilità ben precisa di trovare delle soluzioni a questo problema. Questa è la cosa prioritaria. Poi chi dovrà anche verificare perché si sono verificate queste situazioni, perché continuano a determinarsi, sono altri soggetti. Il mio obiettivo oggi, alla luce, proprio di questa nota, è quella di proporre delle soluzioni, che io ho individuato sostanzialmente nella creazione di questo, chiaramente io parlo insieme alla struttura che mi ha aiutato, a creare questo nucleo unico dei controlli interni del Comune. Questo regolamento viene attuato in base a tre esigenze diverse. La prima esigenza è quella di adeguare questo regolamento al regolamento di contabilità, che è stato fatto successivamente. Qui devo anche dire per onestà, che anche questo nuovo regolamento di contabilità andrà adeguato, perché sappiamo dal primo gennaio 2016, i sistemi di contabilità per gli Enti pubblici, sono cambiati. E' un ritardo. Ma è un ritardo in cui sono tutti i comuni, perché questo nuovo sistema di contabili, cosiddetto Sistema di contabilità armonizzata presenta grosse difficoltà. E anche numerosi dubbi che non permettono di fare un adeguamento regolamento. Quindi la prima esigenza è questa, quella di adeguare i diversi regolamenti. La seconda esigenza nasce invece proprio dalla delibera. Sì, dalla delibera della Corte dei Conti. Cioè trovare una soluzione a quello che è il problema. Il terzo è invece l'attestazione sia da parte dei revisori ma anche dalla gente di un'impossibilità ad effettuare questi controlli. L'impossibilità è delineata soprattutto da un sottodimensionamento di tutta la struttura amministrativa. Il numero dei dipendenti è un terzo rispetto a quello, diciamo, che il Comune dovrebbe avere. Molti sono anche demotivati perché sono negli ultimi anni di carriera, sono metodologie nuove, non siamo stati capaci mai di motivarli e di fare adeguata formazione e c'è un altro limite che è quello anche della struttura direttiva. I dirigenti sono pochi. Abbiamo una dirigente che si occupa di molte cose e purtroppo viene solo poche ore a settimana e tutto questo crea delle grosse difficoltà.

Tutte queste visioni mi hanno indotto a pensare a modificare quella che è la struttura del nucleo. Allora, la responsabilità dei controlli rimane sempre in capo al Segretario... diciamo, facendo in maniera sintetica, al Segretario Generale che ai Dirigenti. Ai fini di una struttura semplice, le singole operazioni di controllo saranno coordinate dal Segretario, dal Dirigente competente per quell'area, per evitare che quando si facciano dei controlli su certe aree siano coinvolti tutti i dirigenti. E questo non si può mai realizzare perché molto spesso, tali dirigenti, non sono presenti. Poiché, appunto, abbiamo visto che non è la struttura in grado, ho pensato di affiancare a questo nucleo un gruppo di tecnici esterni che hanno esclusivamente una funzione di ausilio, cioè fare quell'operazione preparatoria per poter giungere a dei report, a dei risultati. Cioè il mio obiettivo è quello di riuscire ad individuare un percorso che permette di evidenziare tutte le criticità che ci sono. Parliamo, ad esempio, dei debiti fuori bilancio, la cosa più semplice. È vero, è un fatto connaturato ad un ente, ma quando diventa patologico o quando sono il frutto di situazioni che per due o per anni, cioè sentenze, pignoramenti, precetti, diventa un sistema veramente inaccettabile che determina grossi costi. Il supporto - il nucleo rimane sostanzialmente quello previsto dalla legge – abbiamo detto, è formato da 1 o 3 tecnici, 3 professionisti, che abbiano, secondo me, le competenze proprio specifiche di quello che si



richiede da fare attraverso un avviso pubblico, un incarico che dura tre anni e ad un compenso, da me pensato, non superiore al cento per cento di quello che è il compenso previsto per i componenti del Consiglio dei Revisori. I componenti quindi non del Presidente. Il compenso, giusto per chiarezza, attualmente è costituito, è pari a circa 12 mila euro l'anno. Quando, secondo me, si vogliono professionalità, competenti, necessariamente dei costi andranno sostenuti. Questa è la ragione che mi ha portato appunto a fare questo regolamento. Partendo da questo si ha, prima di tutto, l'introduzione di un nuovo articolo, il 14 bis, dove appunto vediamo, specificiamo quello che il nucleo dei controlli in termini del Comune e poi vengono effettuati delle modifiche ai vari regolamenti in modo tali da venderli armonizzati e conati con questo istituto, che, io mi auguro, qualora venga trovato, sia lo strumento attraverso il quale riuscire a trovare un percorso virtuoso, cioè un percorso che permetta di verificare il comportamento di tutti coloro che operano all'interno e non avere più alibi. Soprattutto c'è anche un problema proprio relativo alle Partecipate. Molto spesso chi fa il dirigente degli Enti Pubblici non ha cognizione dei criteri di gestione e di realizzazione dei bilanci degli Enti Privati. Viceversa, quelli come me che fanno la professione non hanno conoscenza invece dei meccanismi di (inc.) pubblica. Quindi unire queste due diverse professionalità può essere, secondo me, lo strumento per dare... è una risposta che può essere data alla Corte dei Conti, perché la Corte dei Conti vuole una risposta concreta: operare in maniera fattiva. Cosa si vuol fare per superare queste criticità? Certo, la nota non fa piacere a nessuno riceverla, a nessuno come cittadino. Non credo che nessuno si possa esaltare quando abbiamo queste censure, perché comunque non fanno comodo. Individuare dei meccanismi concreti. L'unico meccanismo che oggi ho individuato è questo: ampliare attraverso il ricorso di soggetti esterni, che però hanno una funzionalità esclusivamente di ausilio. Non sono coloro che assumano le responsabilità nei confronti dell'Ente, o meglio, li assumono dal punto di vista professionale perché non sempre...

## INTERVENTO

*(fuori microfono)*

### LUCA LIGNOLA – Assessore al bilancio

Vengono scelti attraverso un avviso pubblico praticamente, in realtà, nella mia bozza, abbiamo rinviato il criterio e sulla base di curriculum attestante di effettuato lo stesso lavoro presso alti Enti Pubblici. Quindi sostanzialmente richiediamo persone che abbiano una competenza specifica. E' chiaro che questo è uno strumento, ora sono molto sincero, che se usato bene è utile, altrimenti diventa un poltronificio inutile, diciamola apertamente. Ma non possiamo, diciamo, privarci di uno strumento utile solo perché qualcuno potrà usarlo male, perché altrimenti non avremo mai strumenti per operare. Sono d'accordo con le giuste perplessità perché, molto spesso, vengono viste, è chiaro, come strumenti per dare ulteriori incarichi, aiutare amici degli amici, ma il mio obiettivo è diverso: è quello di creare uno strumento che permetta di andare a regolarizzare, a verificare, o meglio, certe condotte che non sono estremamente lineari. Non sono lineari soprattutto perché c'è un sotto dimensionamento totale di tutta la struttura. Sono difficoltà incredibili. È una prima risposta. La seconda risposta è quella successiva, il riconoscimento di tutti quei debiti fuori bilancio. Non è una cosa piacevole, ma sono le risposte che io penso di poter fornire insieme all'amministrazione e alla Corte dei Conti. Tracciamo una linea, tiriamo fuori quelli che sono i debiti fuori bilancio, a prescindere dal perché e da chi li ha creati, non è il momento di cercare questo, portiamoli in evidenza. Diamo uno strumento operativo. Questa è la ragione per cui, appunto, ho fatto questa proposta di regolamento.



**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Assessore per la relazione. C'è un intervento n. 15 Laurora Tommaso. Prego Consigliere.

**LAURORA TOMMASO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, visto che stiamo per discutere un provvedimento che, come ci ha illustrato benissimo l'Assessore, molto importante, io credo che sia opportuno, almeno per quanto ci riguarda, un'ora di sospensione dei lavori perché stiamo predisponendo un emendamento per migliorare il provvedimento stesso. Grazie. Anzi, buonasera.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere. C'è una proposta di aggiornamento dei lavori. Quindi va messa in votazione la proposta del Consigliere Laurora di un'ora di sospensione dei lavori. Ovviamente poi ripartendo dal termine della relazione dell'Assessore Lignola.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	CONTRARIO
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIA
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	CONTRARIO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

19 favorevoli, 10 contrari, la proposta viene accolta. Quindi alle ore 14:10 verrà fatto il nuovo appello. Grazie.

### SOSPENSIONE

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Procediamo all'appello

BOTTARO AMEDEO	PRESENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	PRESENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

Allora ci sono 17 presenti, quindi la seduta può continuare. Sono le ore 14:33.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, Consiglieri, erano stati sospesi i lavori dopo la relazione dell'Assessore Lignola. Se ci sono interventi sul punto... n. Nr. 51 Di Lernia. Prego Consigliere Di Lernia.

**DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale**

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e cittadini, ma non li vedo... cioè ne vedo due o tre, ecco. Oggi ci presentate una deliberazione di presa d'atto della Corte dei Conti e una proposta di istituzione di un Nucleo Unico di Controllo Interno al Comune di Trani e la modifica del regolamento per il controllo sulle società Partecipate. Ci rendiamo conto che gli argomenti trattati nella stessa delibera sono tanti, forse un po' troppi. Ci sarebbe piaciuta una delibera con la presa d'atto della sola pronuncia della Corte dei Conti e poi, a ruota, una delibera con l'istituzione del Nucleo di Controllo e la modifica del regolamento. Mettendo tutto insieme, in un solo provvedimento, si tende a nascondere la portata del contenuto della pronuncia dei Giudici della Corte dei Conti. In base a tale pronuncia va preliminarmente fatto un discorso ed adottate iniziative sulle responsabilità del passato che qui vengono evidenziate, poi si sarebbe potuta sviluppare una riflessione sulle azioni da porre in essere per il futuro. Azioni che potevano essere esplicitate con la successiva delibera: Istituzione Nucleo e Modifica del regolamento. Infatti sulla stessa pronuncia, più volte, riferisce di irregolarità già a partire dall'esercizio 2014, per cui è assolutamente sbagliato per noi adottare l'atteggiamento che assolutamente si ha del tipo "quello che è stato è stato". Pretendiamo che l'amministrazione comunale adotti provvedimenti finalizzati a perseguire le eventuali responsabilità delle passate gestioni, secondo quanto evidenziato dalla Corte dei Conti. Dato che la delibera, purtroppo, riporta un mix di argomenti, prendiamo atto che nel 2013 era stato istituito un ufficio dedicato alle società Partecipate mediante l'utilizzo di un dipendente della provincia BAT a tempo parziale. Che nel 2014 si è passati ad attribuire tali responsabilità in capo all'area economica finanziaria e nel 2016, ci sembra di capire che...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Un attimo solo. Sta intervenendo il Consigliere. Prego Consigliere.

**DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale**

...nel 2014 si è passati ad attribuire tali responsabilità in capo all'area economica finanziaria e nel 2016, ci sembra di capire, che abbiamo bisogno di tre tecnici dedicati al controllo per tre anni. Siamo passati da un dipendente a tempo determinato a tre tecnici esterni. Dobbiamo pensare che le problematiche si sono accresciute in modo equivalente? Prendiamo anche atto che avete dato un'accelerata solo perché la Corte dei Conti vi ha detto che non sarebbe stato giustificabile nessun ulteriore ritardo. Appena iniziamo a leggere la delibera già ci scontriamo con uno scoglio ovvero il metodo di scelta di questi uno o più tecnici, massimo tre del nucleo. Non siamo d'accordo sulla scelta posta in capo al Sindaco. Politicamente, tale metodo di scelta, ci sarebbe tornato utile, poiché, al sorgere dei primi problemi, avremmo potuto scaricare pubblicamente le responsabilità su di lei signor Sindaco e quindi fare il nostro interesse elettorale. Si sa che noi non siamo così, ed attesa la situazione di estrema gravità, le proponiamo di procedere con un metodo eccezionale per quanto concerne la scelta dei tecnici. Voi proponete nell'art. 14 bis di emanare un avviso pubblico da pubblicarsi sul sito internet. Presumiamo sul sito dell'Ente, dato che non è specificato. Poi successivamente sarà il Sindaco a scegliere sulla base comparativa dei curriculum. Bene. Sappiamo benissimo che gli avvisi pubblici possono essere confezionati con criteri

particolari, i cosiddetti abiti su misura. Noi invece proponiamo metodi ispirati alla trasparenza. Vi chiediamo quindi di voler procedere a formulare emendamento all'art. 14 bis nella parte relativa alla scelta dei tecnici. Proponiamo, dato che avranno compiti e funzioni simili a quelli dei Revisori dei Conti, un meccanismo di scelta simile a quest'ultimi, cioè un sorteggio affidandosi al Prefetto. Se invece non gradite questa soluzione ne volete comunque procedere con l'avviso pubblico allora vi proponiamo un sorteggio tra tutti i curricula pervenuti al Comune di Trani. Nel momento in cui vorrete fare vostra una di queste soluzioni, ispirati alla trasparenza, solo allora potremmo votare a favore del provvedimento. Ma se voi non darete seguito a queste nostre richieste allora sarà l'ennesima conferma che nulla è cambiato e nulla cambierà, che si vogliono solo creare dei ruoli per spartire ulteriori poltrone come da manuale Cencelli e noi non ci stiamo.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Se ci sono altri interventi... allora, Consigliere De Laurentis. Prego il Consigliere De Laurentis n. 11. Prego Consigliere.

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessore e colleghi Consiglieri, l'argomento qui, che c'è stato posto all'attenzione dall'Assessore Luca Lignola, è un argomento abbastanza scottante perché ha in allegato la presa d'atto del provvedimento della Corte dei Conti che evidenzia una serie di, come dire, disorganizzazione che c'è stata nel 2014, almeno questo fa riferimento al 2014, e in questa disorganizzazione non sono stati, almeno a detta della Corte dei Conti, effettuati quei controlli interni previsti dal regolamento, dei controlli interni approvato dal Consiglio Comunale. Nel provvedimento si legge che... nel provvedimento proposto dall'amministrazione c'è una dichiarazione da parte di un dirigente che dice praticamente: la struttura amministrativa non è in grado di effettuare questi controlli perché chiaramente oberata di lavoro, mancanza di personale. Per me non è una giustificazione, soprattutto è una giustificazione tardiva degli uffici. Perché non può essere fatta questa giustificazione a distanza di due anni dalla omissione di questi controlli. Fermo restando quindi la gravità di quello che è avvenuto nel 2014 e probabilmente anche nel 2015, perché la struttura è ancora quella al momento, e quindi fermo restando quanto evidenziava l'Assessore che vanno comunque poi approfondite eventuali responsabilità, se ci sono e del perché sono stati effettuati questi controlli e se sono stati effettuati e perché sono stati effettuati male. Quindi condivido le perplessità anche dell'opposizione riguardo a questi controlli che non sono stati fatti e io, come facente parte della vecchia opposizione, li ho contestati in passati. Tant'è che quel regolamento dei controlli interni è stato da noi anche modificato, integrato per renderlo ancora più, come dire, fitto di impegni. Cioè impegnava maggiormente l'amministrazione dell'epoca e quindi gli uffici anche a relazionare al Consiglio Comunale dell'andamento di quei controlli. Nel provvedimento vengono proposti dei correttivi per cercare di porre, come dire, una pezza a queste carenze degli uffici. Noi ne abbiamo discusso e ne abbiamo anche, diciamo, integrato con una proposta che poi depositeremo agli atti, perché condividiamo anche noi l'esigenza che questi controlli vengano effettuati. Io volevo anche aggiungere però, così come avevamo chiesto alle precedenti amministrazioni, almeno per quanto mi riguarda, che questi controlli poi scaturiscano una relazione che venga informato tutto il Consiglio Comunale di quello che... dell'andamento degli uffici, soprattutto anche, spesso è un'esigenza sentita da tutti dell'andamento delle Partecipate, per evitare che poi ci si venga a trovare di fronte, a fine anno, a magari bilanci che non sono condivisibili, quindi magari per tentare da parte del Consiglio Comunale, cerco di rappresentare le esigenze di tutti, dei correttivi all'andamento delle aziende. Quindi queste relazioni se fossero magari periodiche chiaramente questo nucleo che dovrà operare, speriamo che operi questa volta in maniera, come dire,

abbastanza virtuosa. Allora, vengo a rappresentare le proposte che abbiamo ipotizzato come emendamento e le abbiamo condivise con tutti i Consiglieri comunali di maggioranza. Mi spiace non è stato possibile anche dividerlo con noi ma in questa sospensione, durante questa sospensione, abbiamo cercato di migliorarla ancora di più. Appunto, prendendo spunto anche dall'analisi che faceva l'Assessore, della carenza di organizzazione o comunque di personale all'interno degli Uffici in grado di espletare appieno i controlli interni, anche noi condividiamo la possibilità che vengano... questo Nucleo di Controllo Interno possa essere coadiuvato ed arricchito da altri esperti specifici, che abbiano competenze specifiche riguardo ai controlli della pubblica amministrazione, però ipotizzando per prima la possibilità di attingere ad esperti, anche magari ex dipendenti pubblici in quiescenza che possono offrire la collaborazione in maniera gratuita, come ad esempio quelli dello staff del Sindaco. In seconda possibilità, in seconda battuta, che siano funzionari in servizio presso altri Enti e che quindi attraverso, magari altre convenzioni con altri Enti, possano collaborare con il Nucleo dei Controlli Interni. E in ultima analisi, qualcosa non fossa possibile appunto attingere da queste figure, la possibilità di attingere ad una persona esterna remunerata, retribuita. Anche qui abbiamo posto dei limiti nella remunerazione, quindi di questo singolo esperto, il limite del 75% previsto per i Revisori dei Conti e che questo 75% deve intendersi onnicomprensivo e quindi senza possibilità di eventuali rimborsi spese del tipo trasferte, rimborsi chilometrici o altro, che spesso gravano sull'amministrazione. Basta vedere gli attuali revisori dei Conti, cioè chi viene da Lecce, chi viene da... che costa più di trasferta che di compenso vero e proprio. Altro emendamento che abbiamo inserito è che, soprattutto all'art. 16, all'art. 24 del Regolamento, spesso si parla del mancato funzionamento di questo Nucleo perché non c'è una piena collaborazione dei dirigenti. Non arriva la documentazione, non vengono trasmessi gli atti, c'è la possibilità, da parte del Nucleo, di accedere a tutti i provvedimenti. Noi abbiamo inserito che il passaggio, esattamente riporta: "Il mancato invio da parte dei Dirigenti, responsabili dei servizi, della determina e/o atti oggetti di controllo preventivo, costituisce grave violazione ai propri doveri di ufficio ed è soggetto a provvedimento disciplinare, oltre che oggetto, di segnalazione al Nucleo di valutazione con una penalizzazione della retribuzione del risultato non inferiore al 30%". Questo va aggiunto agli artt. 16 e 24 del Regolamento.

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Al termine.

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Praticamente in proseguo del punto 6. In proseguo del punto 6 dove dice che appunto i dirigenti devono fornire tutta la collaborazione e documenti e qualora non lo facessero vanno incontro a provvedimenti disciplinare e comunque una segnalazione al Nucleo di valutazione che comporterà quindi una penalizzazione sul risultato, sulla retribuzione del risultato. Inoltre abbiamo un'altra proposta che facciamo. La durata dell'incarico non supererà un anno e quindi eventualmente potrebbe essere anche rinnovabile ma vediamo anno per anno. Questo per valutare se questo tipo di modifiche che andiamo a fare sia effettivamente efficace e quindi ci



riproponiamo, di qui ad un anno, di rivalutare eventualmente modifiche del regolamento qualora questo tipo di soluzione non abbia ottenuto risultati auspicati. Quindi anche eventualmente implementarlo, vediamo un po'... accertiamo, vediamo che cosa si riesce a fare con l'integrazione da parte appunto, o gratuiti o personale di altri Enti che provengono in comando o in collaborazione con, appunto, gli altri Enti, attraverso convenzioni o un esterno che possono anche essere... io ipotizzo i tre che potrebbero essere due gratuiti e uno esterno retribuito.

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

#### DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Fino a tre, fino a tre. La possibilità fino a tre. Noi abbiamo dato questa possibilità fino a tre sempre perché vogliamo che questi controlli vengano effettivamente fatti.

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

#### DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Uno solo a pagamento. Però uno solo eventualmente a pagamento. Fino a tre può essere il nucleo che va di ausilio, il gruppo di lavoro che va in ausilio. Però di questi tre non più di uno possa essere a pagamento. E non è detto che debba esserci uno a pagamento. Perché io ritengo che se si dovessero trovare tre figure che o gratuite o di altri Enti che siano disponibili a dare collaborazione e controlli, quello a pagamento potrebbe anche non essere necessario. Quindi questa è la nostra proposta, che è una proposta di mediazione. La rimetto all'attenzione della presidenza per la valutazione dei pareri di rito. Grazie.

#### FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 27. Barresi, prego.

#### BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Consiglieri, va be', un po' mi ha anticipato il collega De Laurentis, e quindi io volevo semplicemente far notare ciò che ci riferisce la Corte dei Conti in quanto è un po', insomma, fuori dal comune. Non sono state fornite adeguate motivazioni circa il mancato espletamento del controllo e per la nuova amministrazione che si è insediata. Riferisce genericamente che dalla documentazione rinvenuta vi siano stati problemi organizzativi in relazione al sorteggio della determinazione ad esaminare l'espletamento dei controlli. Gioè problematiche nei sorteggi, non lo so, è un po' imbarazzante anche riferire questo alla Corte dei Conti. Poi l'altra cosa che ritengo grave, in merito invece alle irregolarità riscontrate, l'Ente riferisce che con distinte note sono state evidenziate criticità nella redazione dei provvedimenti di impegno di spesa e liquidazione da parte delle ripartizioni aree con diffida a rispettare tutte le prescrizioni previste da norma e/o regolamenti al fine di ottenere il visto di regolarità contabile. Al che, questo la Corte dei Conti, dice: "La dichiarazione sopra riportata lascia presagire la presenza di criticità anche nel controllo preventivo di regolarità contabile, che è esercitato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria". Quindi che se tu scrivi, non so, dirigenti della finanziaria, che ci sono problemi a chi... dei dirigenti che comunicano, che non riescono a comunicare con l'Area Finanziaria ci sono delle gravi criticità anche da parte del dirigente



dell'Area Finanziaria. Io, niente, prego il signor Sindaco di rimandare tutto all'OIV sperando che queste inefficienze non siano anche premiate economicamente. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 42 Laurora Carlo. Prego.

**LAURORA CARLO – Consigliere Comunale**

Grazie signor Presidente. Io vorrei, se lei me lo consente, come dire, suddividere il mio intervento in due fasi, quindi se... vorrei tanto porre un quesito all'aula e anche a questo punto al Segretario Generale. Io ho la sensazione che questa delibera non la si sia compresa fino in fondo. Qui non parliamo di controlli a monte, a valle, pardon, qui stiamo parlando di controllo di gestione, che è un'altra materia. Cioè una materia diversa sia per la tempistica dei controlli sia per la necessità che questo avvenga. Cioè la Corte dice: anziché trovarvi poi in sede di riassetamento di bilancio a fine anno a dover correggere visto, come dire, tra partite debitorie e creditorie fatte durante l'anno, cosa che abbiamo fatto qualche mese fa, loro ci suggeriscono, io direi ci impongono, di, come dire, di fornirci di un organo che faccia il controllo di gestione che è un'altra materia. Non è il controllo fine a se stesso o il controllo a campione sulle delibere che pure avevano chiesto e che naturalmente gli uffici non sono stato in grado di fornire. Qui si tratta di individuare gente che giorno per giorno, costantemente, monitori l'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle Aziende Partecipate, che è un'altra storia, cioè un'altra materia. Non è il controllo del Collegio dei Revisori o del Dirigente in sede di assestamento o di equilibrio di bilancio. Tant'è, tant'è che nella prescrizione dice: "Fornitevi di quest'organo affinché il bilancio sia sempre in equilibrio, sia costantemente in equilibrio e quindi che la materia possa, come dire, assolvere a quella che è l'esigenza di tenere l'Ente e le Partecipate". Per cui non le porrei il problema a Mimmo di individuare una persona, due, tre a pagamento! Qui dobbiamo trovare uno capace, capace, letteralmente capace di fare il controllo di gestione, che è un'altra scienza, non è il controllo. Il controllo lo fa il revisore, lo fa il dirigente. Il controllo gestione, è, come dire, un funzionario, una persona capace, esperta magari anche di diritto societario oltre che di bilancio pubblico e privato, che possa, in qualche maniera, controllare quotidianamente l'andamento dell'Ente, conciliando le partite delle Aziende, quindi diventa ancora più complicato e quindi l'esigenza...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**LAURORA CARLO – Consigliere Comunale**

No. No, perché se parliamo di controlli fini a se stessi ci mettiamo il solito revisore amico o quello a sorteggio, peggio, peggio, perché a sorteggio è ancora peggio. Potrei fare riferimento a quello che accade in quest'ente tutti i giorni ma non lo faccio per amore di patria. Quindi il sorteggio è ancora peggio. Troviamo una persona capace, remunerata ma che faccia il controllo di gestione. Che non è il controllo. Il controllo di gestione è una scienza diversa. Per cui chiudo il mio intervento riservandomi di ascoltare qualche delucidazione, puntualizzazione credo di Luca o del Dirigente di Ragioneria, per capire se parliamo di controllo di gestione non di controllo fine a se stesso. Per cui Presidente mi riservo qualche... alla replica oppure voglio completare.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 45 Tomasicchio. Prego.

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Io esprimo apprezzamento per lo sforzo che ha fatto credo innanzitutto l'Assessore Lignola nel cercare di per mettere su questo provvedimento in, come dire, preteso adempimento delle prescrizioni della Corte dei Conti. Però non posso rilevare che il rischio elevatissimo di un provvedimento di questo tipo sia quello di non servire assolutamente a niente. Perché? Perché quel rischio che paventava, sia come remoto l'Assessore Lignola, io lo vedo invece come imminente, proprio sovrastante. Il controllo ha un senso se ad effettuarlo sia un soggetto diverso rispetto al soggetto che dev'essere controllato. Mi pare che l'affermazione sia di una ovvietà assoluta. Se noi creiamo un altro, uso un termine un po' esagerato, carrozzone composto da soggetti interni ed eventualmente soggetti esterni che devono controllare, parlo degli interni, se stessi non abbiamo risolto niente. Perché se io devo effettuare il controllo sulla regolarità degli atti e degli impegni di spesa che assumo e delle somme che devo spendere e devo affidare il controllo su queste cose al Segretario Comunale, che già di per sé, per legge, deve vigilare sulla legittimità degli atti, al responsabile della Ragioneria che è quella che nel Testo Unico preventivamente deve garantire la copertura finanziaria e gli impegni di spesa di ogni singolo provvedimento, non faccio altro che raddoppiare gli adempimenti burocratici in capo alle stesse persone che devono controllare quello che se stesse fanno. Mi pare una stortura evidentissima. Cioè se io devo controllare quello che fa la Ragioneria e quello che fa il Segretario Comunale e affido al controllo al Segretario Comunale e al Dirigente della Ragioneria ma di che cosa stiamo parlando?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Ho capito. E il regolamento posso dirti che...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

E' stato fatto presumibilmente, diciamo, non benissimo. Allora, quantomeno, quantomeno, se si vuole creare un sistema di controlli interni che possa servire a qualche cosa e che non si sostanzi in un ulteriore appesantimento burocratico dei procedimenti amministrativi, che già sono una sciagura per i cittadini che usufruiscono poi della Pubblica amministrazione, io credo che si debba avere un particolare riguardo a due aspetti fondamentali. Primo: che la composizione dell'organo di controllo sia elastica, nel senso che se si deve effettuare dei controlli su certi atti, questo controllo, questi controlli, siano affidati a dirigenti, a soggetti che non facciano parte poi della ripartizione che deve essere controllata. Altrimenti non serve a niente!

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Il Segretario, il Segretario, può avere funzione di coordinamento, rimane in una posizione, secondo me, di sostanziale incompatibilità ma comunque se lo lasciamo solo come funzione di

coordinamento ci può stare. Ma è ovvio che se io devo controllare la regolarità contabile di un provvedimento e affido il controllo allo stesso dirigente, che ha fatto quel provvedimento, ci stiamo prendendo in giro. Primo. Secondo: il controllo, il monitoraggio degli equilibri del bilancio, delle modalità di spesa pubblica delle risorse comunali, non possono che essere successivi ad una creazione di una rete, come dire, centralizzata, che in tempo reale consenta a tutti di verificare le disponibilità, gli impegni e le spese. Attualmente esiste questa possibilità? Cioè il Comune è dotato di un sistema, diciamo, informatico tale da poter consentire questi controlli in tempo reale? Perché diversamente, la mancanza della possibilità di incrociare i dati in tempo reale può portare a delle sfasature che in passato, mi pare di capire, si siano già verificate. Allora, il mio invito è questo: provate a ritirare il provvedimento, se ritenete che le due osservazioni che vi ho fatto possono essere, come dire, possono servire a migliorare, a rendere efficace il sistema di controllo, perché così com'è, secondo me, non servirebbe a niente e rischia soltanto, ripeto, di creare un ulteriore appesantimento burocratico dei procedimenti amministrativi. Se si ritira e si verifica la fattibilità di queste due condizioni possiamo tornare in Consiglio e ottenere anche un consenso più ampio. Ma sempre perché si parli di efficacia della creazione di un controllo di questo tipo. Perché un controllo fatto soltanto per, come dire, assecondare la desiderata della Corte dei Conti, che non garantisca però una pregnanza a questi controlli, ho l'impressione che non serva a niente. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 18 Loconte. Prego.

**LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Noi avevamo proposto inizialmente, sottoscrivendo dai Consiglieri Loconte, Capone, Cirillo, Lops e Zitoli un emendamento che poi di fatto riteniamo sia superato o perlomeno inglobato nel successivo emendamento che è stato depositato e sottoscritto dalla maggioranza. Quindi noi - e parlo anche a nome loro, a meno che qualcuno non mi contraddica ora - lo ritiriamo quel nostro precedente emendamento avendo comunque successivamente sposato in pieno quello depositato in seguito. L'unica, diciamo, l'unico chiarimento successivo all'intervento del Consigliere Tomasicchio, cioè io ho capito che comunque si va a nominare, tra virgolette, una Commissione esterna, quindi viene meno il problema...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale**

No, io ho capito dall'intervento di Tomasicchio, però posso aver anche sbagliato, che la sua perplessità è che comunque i controllori siano le stesse persone dei controllati. E' giusto?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale**

Invece, diciamo, con l'emendamento noi andiamo a nominare gente esterna eventualmente. Quindi non c'è questo pericolo. Sarebbero nominate persone esterne. Non c'entra niente. Che sarebbero di ausilio agli organi di controllo già esistenti all'interno del Comune.

**INTERVENTO***(fuori microfono)***LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale**

Nell'emendamento. E no, no...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Chiedo scusa Consigliere. Chiedo scusa Consigliere, stiamo parlando di una fase a cui non siamo ancora arrivati, cioè a quella della discussione dell'emendamento. Quindi, diciamo, io incarto, prendo atto della, perché era già stato depositato nei giorni scorsi, volontà di rinuncia, salvo che qualcun altro dei firmatari non lo voglia coltivare ma ho capito di no, dell'emendamento presentato nei giorni scorsi. Quando arriveremo ovviamente alla trattazione dell'emendamento che hanno sottoposto alcuni Consiglieri Comunali allora sarà valida. Però in questo momento discutiamo solo del provvedimento.

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

E sì, però dobbiamo ancora arrivare a quella fase, quindi è solo una questione formale, però...

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Okay. Okay. Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 50 Papagni. Prego.

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, non siamo... Allora, sulla discussione generale del punto. Allora se non ci sono altri interventi io do... non ci sono altri interventi. Io do la replica...

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, Consigliere Corrado sul provvedimento. Allora nr. 41 Corrado.

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Sul provvedimento. Parto innanzitutto nel ringraziare, insomma, l'Assessore Lignola già per questo primo provvedimento che va in una certa direzione perché emerge anche da questo che un po' problemi all'interno della macchina comunale ci sono, soprattutto in alcune ripartizioni. Quindi io non è che ne ho fatta... diciamo, le mie contestazioni alla ripartizione, ai dirigenti che provengono da lungo corso, perché, come vi ho detto più volte, molto spesso, gli stessi atti di indirizzo del Consiglio Comunale sono stati disattesi dai Dirigenti e dal Dirigente



della Ripartizione del Servizio Finanziario. Vedi quella sui tributi, vedi tanti altri atti di indirizzo che... gli stessi altri indirizzi che diamo noi avete dato già voi in questa prima fase e vengono disattesi. Il solito ragionamento che ci sentiamo fare da qualche anno è sempre quello della mancanza del personale e che... però, voglio dire, quando un Dirigente è lì da qualche anno io comincio a pormi dei dubbi, dei problemi in tal senso. Detto questo, è chiaro che comunque andiamo nella direzione giusta adesso, che è quella di verificare quindi, sia a monte che poi a valle, determinati tipi di controlli che vanno nella direzione giusta. E' chiaro che però... oggi questa discussione sul provvedimento generale viene meno nel momento in cui è stato presentato l'emendamento. Il mio intervento è soltanto, diciamo, di elogio alla bontà del provvedimento, fermo restando che a questo punto ci farebbe piacere leggerlo l'emendamento, che è stato proposto, credo, dall'intera maggioranza e di entrare nel merito della discussione dell'emendamento che credo sia più produttivo rispetto alla interlocuzione su questa...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Prego? Che il provvedimento sia superato. Quindi...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Eh sì, però noi non abbiamo proprio copia. Giacchè da quello che mi pare di capire dall'intervento del Capogruppo del PD è un emendamento corposo, se riceviamo, ne riceviamo anche copia riusciamo a leggerlo e a discuterlo. Perché che io adesso mi metto a discutere sulle questioni, come bene ha fatto il collega Tomasicchio, sul dubbio e su chi deve controllare, il problema sta là. Cioè, se il controllore è il controllato stiamo parlando di aria fritta nonostante il buon lavoro fatto dall'Assessore. Fermo restando... quindi fateci pervenire l'emendamento così lo guardiamo e lo possiamo anche condividere.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Ma questo è quasi un Nucleo di Controllo Esterno!

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Credo che lo spirito della Corte dei Conti sia quello di verificare attentamente l'operato e se a monte c'è una... facciamo un esempio stupido per farlo... adesso mi risponde...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

No, no, ma perché credo che è produttivo...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Dell'emendamento diciamo. Che io oggi... perché questa delibera, da quello che ho compreso, viene completamente stravolta dall'emendamento. Quindi cominciamo a discutere dell'emendamento e fermo restando...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Prego.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Presidente Ferrante, mi perdoni l'inusualità del mio... ho capito, però giacché c'è un clima assoluta collaborazione sul provvedimento...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Io posso chiudere l'importante che ci fate, fermo restando l'intervento di... prima ancora di entrare nel merito dell'emendamento di chiarire meglio da parte dell'Assessore e se ci fate avere, visto che avete copia, ce lo guardiamo così durante la discussione sappiamo di che cosa stiamo discutendo. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, sul provvedimento, sulla discussione generale, qualcun altro vuole intervenire? Sul provvedimento non sull'emendamento.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, nessuno. Per replica vuole intervenire?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Un attimo. Allora, adesso se nessun'altro vuole intervenire sul provvedimento io do una breve replica all'Assessore e poi chi vuole replicare a quello che dice l'Assessore lo potrà fare, successivamente si passa all'esame dell'emendamento. Prego Assessore nr. 9.

#### **LUCA LIGNOLA – Assessore al bilancio**

Sì, volevo solo dire una precisazione. E' la norma che stabilisce che il controllo lo debba fare praticamente un nucleo interno. Noi stiamo affiancando, stiamo affiancando, all'organo praticamente istituzionale previsto dalla legge 267/2000 che prevede che i controlli siano fatti in quella maniera un organo ausiliario, un soggetto distinto che possa aiutare. Possa essere anche un soggetto che si raffronti, e lo diciamo nel regolamento, con l'OIV, con i Revisori, in modo tale da avere qualcuno che operativamente possa fare questo. Quindi, diciamo, la legge purtroppo stabilisce che i controlli devono essere fatti all'interno e sta al Segretario Generale chiaramente, come dice il Consigliere Tomasicchio, valutare, non far valutare allo stesso dirigente che lo ha emesso. Questo è un problema chiaramente di opportunità che deve fare il Segretario. Ma i controlli, e qui mi riallaccio a quello che ha detto il Consigliere Laurora, sono molto più ampi. Non parliamo solamente di verificare la regolarità amministrativa perché ogni atto in realtà, questo controllo deve averlo fatto prima. Per arrivare in Consiglio Comunale dobbiamo trovare la regolarità contributiva, la regolarità contabile. Dobbiamo avere queste attestazioni. Questo cerca di essere nel mio intento un ausilio a creare sostanzialmente del report, a verificare periodicamente com'è la situazione delle Partecipate, per non arrivare, come diceva il Consigliere, all'ultimo che mi trovo un deficit. E' una situazione... un palliativo. Si parte delle osservazioni della Corte dei Conti per cercare di creare uno strumento che se usato bene, sono d'accordo con tutti quelli... è utile, se usato male diventa uno strumento inutile. Ma è un minimo per poter avere delle professionalità, delle persone che ci permettono di avere dei sistemi di monitoraggio. Poi il controllo è, purtroppo per legge o purtroppo è giusto, demandato a quel nucleo. Noi stiamo semplicemente implementando. Che è un organo ausiliario, torno a ripetere, non è un organo dotato di una sua autonomia eh! Quindi non è un organo esterno.

#### **INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

#### **LUCA LIGNOLA – Assessore al bilancio**

No, no, sto cercando di... l'ideale sarebbe avere organi esterni da certi punti di vista. Purtroppo questo non lo permette la norma e, diciamo, quelle che sono le verifiche di amministrazione ma non solo dal punto di vista tecnico amministrativo, proprio dal punto di vista contabile. Ci dice la Corte dei Conti: non avete mai verificato le normali regole di contabilità delle Partecipate se vanno bene! Onestamente è questo l'obiettivo, non c'è nessun'altra cosa. Purtroppo... no purtroppo, è un organo ausiliario. E' un organo ausiliario. Anche io, in me, sono convinto da (inc.) di soggetti che devono essere terzi per valutare le cose, siamo perfettamente d'accordo. Ci sono dei limiti nella normativa, ce ne sono altri nel contenzioso tributario poi Enti Locali che sono abbastanza evidenti. Questo è un tentativo, un palliativo, come posso dire, per cercare di cambiare una (inc.) po' rotta e cercare di avere una situazione più monitorata. Questo è l'unico obiettivo nelle cose. Il controllo, come diceva giustamente però Laurora, è molto più ampio. Giocò il controllo di gestione è anche verificare che gli obiettivi e i risultati siano in linea. Lo dice anche la stessa Corte: sono un controllo strategico. E' più complesso. Speriamo di riuscire ad avere questo monitoraggio. Questo è l'intento con cui è stato fatto questo provvedimento.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Per replica all'intervento dell'Assessore. Allora, Consigliere Laurora Carlo, prego.

**LAURORA CARLO – Consigliere Comunale**

Sì, grazie signor Presidente. In realtà non voglio replicare se non aggiungere le perplessità che questo provvedimento credo abbia generato anche in capo, diciamo, al governo cittadino e alla maggioranza e all'opposizione. D'altro canto, se vogliamo, molta confusione nasce dal fatto che il Collegio dei Revisori, che è l'organo deputato al controllo, in realtà, in tutti questi anni, anche in questi mesi, purtroppo devo dire, i controlli del Collegio dei Revisori, passano per essere un controllo in capo all'azione di governo, quasi fosse un organo che aiuta un po' in qualche maniera il governo cittadino a procedere nella sua azione amministrativa. In realtà, il Collegio dei Revisori, dovrebbe essere un organo che supporta l'attività dei Consiglieri Comunali. Ma molto spesso questo ruolo viene confuso. Per quanto riguarda questa delibera della Corte dei Conti sulla quale io francamente non sarei manco tanto propenso a modificarne il contenuto perché, in questa fase, essendo noi, in qualche maniera, incudine rispetto alla Corte, a mio avviso, ogni modifica, ogni cambiamento che non sia sicuramente avallata dalla Corte rischia di diventare una sorte di sfida ulteriore rispetto a quanto non sia accaduto sino ad oggi. Per cui io andrei ad applicare pedissequamente quello che ha detto la Corte. Io mi permetto, insomma, di fare questa riflessione. C'è poco da modificare. La Corte dice: "Siccome non siete in grado di controllare quotidianamente l'andamento... prego Michele avevi qualcosa da aggiungere?"

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**LAURORA CARLO – Consigliere Comunale**

No, se vuoi puoi anche... posso anche ascoltare se vuoi. Dicevo: siccome non siamo... l'Ente dice non siamo in grado di procedere con i controlli interni e quindi rispetto ai risultati di esercizio il controllo di gestione, che è un sistema operativo volto a guidare la gestione verso il conseguimento degli obiettivi raffrontando ciò che è l'azione proposta ad inizio del Governo cittadino con i risultati che di anno in anno l'Ente è (inc.) del registro. Per cui il problema è capire se questo provvedimento e quindi se il Consiglio Comunale vorrà adottarlo, cosa che io naturalmente mi sento di suggerire, cosa alla quale francamente io sarei indirizzato a fare... individua una figura che possa essere naturalmente coordinata dal Segretario Generale perché non potrebbe essere diversamente, ma il segretario non svolge funzioni di controllo, lui coordina l'attività di questo ulteriore consulente della macchina amministrativa che mette un po' in comunione le competenze della Segreteria Generale, dell'Organo di controllo e di questo nuovo consulente che svolgerebbe a questo punto il controllo di gestione. Che come mi sono sforzato di dire nel mio intervento precedente, non è un controllo fine a se stesso. Noi non stiamo controllando sulla, come dire, congruità istituzionale dei provvedimenti che andiamo a produrre. Il controllo di gestione cerca di indirizzare l'Ente affinché i risultati a fine anno siano in linea con quanto programmato dall'Ente in sede di bilancio previsionale per esempio. A questo ci aggiungiamo il fatto che il Comune di Trani deve governare anche e da quest'anno controllo analogo e ancora di più, in maniera più specifica, il governo delle due aziende che sono due società per azioni che evidentemente rendono ancora più complicato questo tipo di percorso. Ed ecco il motivo per il quale io provo ad immaginare la Corte abbia voluto suggerire all'Ente Comunale di, come dire, crearsi questo ausilio di una figura in grado di poter svolgere questa funzione e cioè quella di controllare quotidianamente l'andamento e sottolineo quotidianamente



perché il controllo di gestione è un controllo puntuale che non può essere fatto a campione di tanto in tanto ma è un controllo che viene fatto quotidianamente rispetto a ciò che accade nell'Ente e rispetto soprattutto a ciò che l'Ente ha previsto di fare in sede di bilancio previsionale e quindi del controllo della spesa che è la materia che ci occupa e che occupa evidentemente la Corte dei Conti. Per cui io non conosco, non ho capito, come dire, l'oggetto dell'emendamento. Però io sarei dell'avviso di seguire pedissequamente quanto la Corte ha chiesto. Anche perché poi, in realtà, le figure del Segretario Generale, non so di chi altro, che dovrebbe coadiuvare questo esperto che andremo ad identificare hanno una funzione di coordinamento generale anche alla luce peraltro di una funzione che è composta, non può essere ascritta esclusivamente ad una persona soltanto. Per cui io, ripeto, se avessi modo di leggere l'emendamento, magari, va pure in quella direzione però sarei dell'avviso di non stravolgere il dettato della Corte dei Conti.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 41 Corrado. Sempre per replica all'Assessore, prego.

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

(Fuori microfono) per ringraziare insomma, un chiarimento. È chiaro che stiamo attenti alla modifica che andiamo a fare. Ecco perché è opportuno, diciamo, di avere tra le mani l'emendamento. Perché ha ragione il collega Laurora, che deve essere rafforzativo rispetto a quello che la Corte dei Conti ci ha chiesto e ci ha detto, ma soprattutto, diciamo, nel monitorare attentamente anche noi, diciamo, come organo politico e voi come organo di amministrazione, il lavoro fatto dai dirigenti che di fatto poi non mettono in pratica quello che l'amministrazione mette in piedi.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col nr. 11 De Laurentis. Prego Consigliere.

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Semplicemente per evidenziare che qui il Nucleo di Controlli Interni chiaramente ha un aspetto sfaccettato, ha tanti compiti. Uno di questi è il controllo di gestione, ma è uno dei compiti che ha il Nucleo di Controllo. Ha anche un compito di controllo successivo dei provvedimenti adottati. Così come anche un compito di controllo strategico relativamente agli obiettivi perseguiti dall'amministrazione, quindi verificare se l'andamento... nonché anche un compito di controllo contabile per verificare gli equilibri di bilancio. Quindi sono tanti aspetti, sono tanti aspetti che in parte sono anche compito dei Revisori dei Conti, del collegio dei Revisori dei Conti che devono verificare l'equilibrio di bilancio, devono verificare che i provvedimenti adottati siano compatibili. E' chiaro che loro si occupano specificamente dell'aspetto contabile e non strategico. Sentivo dire che dobbiamo attenerci a quello che dice la Corte dei Conti. La Corte dei Conti non dice cosa deve fare, ci dice cosa non abbiamo fatto, che è diverso. Non ci dice nominate dieci consulenti esterni perché... dice: Scusate, ma voi avete un regolamento dei controlli interni adottato nel 2014, come mai non avete fatto i controlli previsti dal regolamento? Perché lo dice esplicitamente. Perché non stati fatti controlli previsti dal regolamento adottato con... e lo dice al punto 1.1. della pagina 4. <<E' emerso che l'Ente non ha svolto nel 2014 il controllo di regolarità amministrativa contabile da assicurarsi nella fase successiva in violazione del comma 2 dell'art. 147>>. Quindi dice: voi non avete fatto i controlli! Non dice: Ora procuratevi un gruppo di esperti che si sostituisce a tutti i dirigenti del Comune e faccia quello che loro non hanno fatto!

Ma noi siamo andati oltre. Noi innanzitutto ci impegniamo e monitoreremo attentamente se questo nucleo interno svolgerà i compiti che gli sono previsti che debbano fare. Ma gli siamo andati incontro, visto che voi non ce la fate, non siete in grado, non avete le strutture, gli strumenti a disposizione, vi mettiamo in ausilio, oltre a quello che prevede il regolamento, anche degli esperti, fino ad un massimo di tre, che vi aiutano nell'espletare questi compiti previsti dalla norma, nonché dal regolamento dei controlli interni adottato dal Comune nel 2014 dall'allora maggioranza in essere. Quindi il Comune si è dotato nel 2014, c'era una certa maggioranza, ha stabilito che in controlli interni debbano essere fatti in una certa maniera. E' inutile dire che quel tipo di regolamento è un regolamento Comune alla maggior parte dei Comuni di Italia, quindi quello è il regolamento. Ci sono dei Comuni che prevedono l'ausilio di soggetti esterni e Comuni che non lo prevedono. Nel nostro caso condividiamo l'esigenza prospettata che dobbiamo mettere qualcuno che affianchi i funzionari, i dirigenti interni proprio per cercare di fare quei controlli che non sono stati fatti. L'emendamento non stravolge il provvedimento. L'emendamento pone anche degli accenni. Ad esempio, la Corte dei Conti ci dice che ci sono dei Dirigenti che non hanno svolto il compito che dovevano fare. Noi abbiamo inserito, come proposta, che questi Dirigenti che non collaborano perché vengono fatti i controlli siano penalizzati dal punto di vista disciplinare, dal punto di vista del premio di risultato, che sono gli unici, le uniche possibilità per il quale noi possiamo intervenire sui Dirigenti. Quindi, diciamo, non solo dovete fare ma noi vi penalizziamo se non lo fate. Abbiamo semplicemente una calmierazione del costo di questi soggetti esterni, anche andando incontro a quello che ci ha detto la Corte dei Conti in questi anni, cioè cercate di ridurre le spese, le spese anche per consulenze esterne. Siccome si tratterà comunque di una consulenza esterna, noi abbiamo detto nell'emendamento va bene anche la consulenza esterna, come ultima istanza, cioè prima le altre siano meno onerose, e in ultima istanza, quella esterna, ma con un compenso che abbiamo calmierato rispetto alla precedente proposta che prevedeva fino al limite del 100% del compenso previsto per i Revisori dei Conti. Noi abbiamo detto nell'emendamento fino ad un massimo del 75% e non il 100%. Abbiamo anche aggiunto "Senza la possibilità che ci siano rimborsi spese", come invece ci sono per i Revisori dei Conti. Quindi abbiamo sposato il provvedimento, abbiamo sposato il deliberato della Corte dei Conti ma siamo andati anche oltre, abbiamo cercato anche di ridurre le spese. Questo è in linea di massima, poi quando discuteremo dell'emendamento l'approfondiremo. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 45 Tomasicchio. Prego.

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Volevo scusarmi, evidentemente non sono stato sufficientemente chiaro prima. Credo di conoscere il contenuto della norma e credo anche di conoscere, diciamo, il significato dell'aggettivo qualificativo interno. E' ovvio che quando si parla di controlli interni si tratta di controlli effettuati da soggetti incardinati nell'organizzazione amministrativa dell'Ente, non possono essere esterni. Tant'è che quei soggetti esterni ai quali ha fatto riferimento nella sua relazione l'Assessore sono soggetti esclusivamente ausiliari. Quello a cui mi riferivo io era l'inopportunità dell'affidamento di funzioni di controllo a soggetti che avessero dovuto controllare i propri atti. Questo deve essere esplicitato nella delibera perché era un principio fondamentale di diritto romano che si riassume nell'espressione "*Quis custodiet custodes*"? Chi controlla il controllato? La funzione di controllato e controllore non possono coincidere. Questo è evidente. Quindi va fatta per forza questa specificazione all'interno del provvedimento. Ci dev'essere una incompatibilità sancita espressamente in delibera. D'altro canto e torniamo a

quello che ci siamo detti prima. Il monitoraggio di cui parlate voi se non esiste un controllo in tempo reale sui flussi di spesa non si può fare. I giochi di prestigio che sono stati fatti in passato, secondo voi, con le disponibilità di bilancio che comparivano e sparivano, poi riemergevano subito dopo, come sono stati possibili se non per la mancanza di questo sistema che cristallizzasse ad ora e data certa la situazione delle disponibilità di bilancio? Se non esiste questo sistema non si può andare avanti. Parliamo di fesserie. E d'altro canto la Corte dei Conti scinde le due problematiche. Dice al Comune: Non avete saputo effettuare e mettere su i controlli interni sull'attività comunale ed è una cosa; due, non avesse mai messo in moto il sistema di controllo obbligatorio per legge perché avete più di 50 mila abitanti, di monitoraggio costante sull'attività delle Municipalizzate, delle Controllate. Sono due cose diverse. Ma chi le deve fare? V'è creato, istituzionalizzato, uno, il sistema delle incompatibilità; due, va messa in rete necessariamente la situazione in tempo reale delle disponibilità di bilancio, perché devono essere cristallizzate e controllabili altrimenti non serve a niente; tre, va creato un ufficio ad hoc per il controllo delle attività delle Municipalizzate, oppure va espressamente affidato - perché questo è previsto, c'è anche una dispensa del novembre 2011 del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei dottori commerciali in proposito - al Collegio dei Revisori dei Conti un incarico specifico sul monitoraggio dell'attività delle Municipalizzate. Se non si fa così diamo vita ad un fantoccio che in effetti non serve assolutamente a niente. Mi dite voi all'interno di questo sistema e del personale disponibile chi è in grado di effettuare il monitoraggio continuo sull'attività delle Municipalizzate, sull'adozione degli atti e sugli interni di spesa? No, perché recentemente forse è stato effettuato ed è stato efficace? Dobbiamo richiamare degli episodi di sperpero che sono stati evidenziati negli ultimi mesi? Chi lo deve fare? Allora è inutile che dobbiamo adottare un pezzo di carta da mandare alla Corte dei Conti per far vedere che abbiamo ottemperato. I sistemi di controllo o lo dobbiamo fare perché dev'essere una cosa seria e che funziona oppure è meglio che lasciamo perdere. Così come è impostato non funziona. Non funziona e non servirà a niente. Avete per caso voi verificato quando l'STP si è comprata, a trattativa privata, un capannone? Che cosa avete fatto, ve ne siete accorti? Qualcuno se n'è accorto qua dentro? E pensate che con l'adozione di quella delibera forse riusciremo ad ovviare a questi inconvenienti? Cerchiamo di essere seri. Io ritengo che la cosa migliore sarebbe quella di ritirare il provvedimento, convocare una conferenza anche dei Capigruppo o farla passare nelle Commissioni e io non faccio parte della Conferenza dei Capigruppo, quindi non parlo prodromica, ma cristallizzando questi principi di efficienza e di efficacia del sistema di controlli interni, altrimenti è una presa in giro autentica.

#### **FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 48... no, è appena intervenuto. No, 48 è Procacci. Prego, prego Consigliere.

#### **PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale**

Presidente, Assessori, Sindaco, Consiglieri, vorrei evidenziare, ricollegandomi a quello che ha detto il collega Tomasicchio adesso, che, come sempre, questo sembrerebbe un provvedimento, un adempimento soltanto per scadenza da consegnare alla Corte dei Conti. Il perché? Perché questa pronuncia della Corte dei Conti è del 26 gennaio 2016 e arriva solo oggi in Consiglio Comunale. Probabilmente ci sono delle mancanze nella redazione di questo regolamento interno. Io sono d'accordo con il collega De Laurentis quando dice che non lo dice la Corte dei Conti di costituirsi, tanto è vero che - di costituire questo nucleo - a pagina 8 dice appunto che il Comune di Trani deve adeguarsi alle norme di legge e al regolamento interno. E' chiaro che poco prima,

riguardo le Partecipate, dice di <<adeguate misure correttive>> e quindi questa potrebbe essere una misura correttiva. Il problema è che arriviamo, come sempre, in scadenza. Questa pronuncia è del 26 gennaio! Come sempre riceviamo i documenti, gli atti sempre all'ultimo momento. Io dissi già nell'altro Consiglio Comunale che mi aspettavo fosse portata questa pronuncia della Corte dei Conti. Il regolamento interno c'è, esiste, si potrebbe mettere in atto, perché effettivamente i controlli da effettuare sono tanti. C'è un serio controllo di gestione, come diceva chi mi ha proceduto anche prima. Quindi anch'io proporrei di ritirare il provvedimento e di predisporre uno, non dico più serio perché l'Assessore sa la stima che ho nei suoi confronti e il rispetto, però dovremmo, credo tutti quanti, poter valutare, compreso le opposizioni, come costituirlo, quando e valutarlo. Quindi costituire un Comitato di valutazione. Perché il controllo è una cosa importante e la Corte dei Conti ce lo dice qui, ce lo diceva nelle pronunce precedenti. Il Comune di Trani non salva chi c'era prima, ma al momento non ha salvato neanche chi c'è ora, perché questi provvedimenti devono essere adottati prima. Quindi credo che siamo in ritardo e comunque non può essere un adempimento di scadenza questo. Quindi anch'io proporrei di ritirare il provvedimento e di riunirci, non so come, quando, per poter anche il provvedimento dividerlo tutti quanti insieme. A parte che, come diceva il collega Corrado, l'emendamento non l'abbiamo neanche letto! Ma di cosa dobbiamo discutere? Non lo so. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, 42, di nuovo? No. Allora, siccome stiamo parlando da un'ora dell'emendamento, se mi chiedete ancora di intervenire sulla discussione io non posso...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Io adesso posso passare alla fase dell'emendamento.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, no, no. Se nessun'altro deve intervenire si può passare alla fase degli emendamenti. Allora, per quanto riguarda un primo emendamento depositato prima della seduta consigliare in data 11 marzo 2016 nr. Procollo 10212, quello a cui faceva riferimento nel suo intervento durante la discussione il Consigliere Loconte, a firma dei Consiglieri, appunto, Loconte, Lops, Capone, Zitoli e Cirillo, lo stesso ha ritirato l'emendamento ritenendolo superato dalla proposizione di un altro emendamento, che è quello è arrivato al tavolo, quindi questo emendamento come se non esistesse. C'è un secondo emendamento che invece è stato depositato durante la seduta del Consiglio Comunale. Ha ricevuto il parere favorevole del Segretario Generale e adesso è all'attenzione, tranne per un punto, del Dirigente del settore della Ragioneria e appena me lo trasmetterà potremo metterlo in discussione.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**



Che cos'è, una richiesta?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Nr. 42.

**LAURORA CARLO – Consigliere Comunale**

No, Presidente, alla luce, prima che si discutono gli emendamenti, mi chiedo, innanzitutto dobbiamo chiarire e lo chiedo soprattutto a De Laurentis, Capogruppo del Partito Democratico... Tu dicevi che è discrezionale il fatto che noi ci si possa, come dire, dotare di un organo esterno no, dice, la Corte non lo dice! Mimmo, io mi sembra invece di leggere quando dice la Corte *“Alla luce di quanto evidenziato”* no? L'ultima pagina. Pagina 8 credo sia della relazione della Corte dei Conti. *“Alla luce di quanto evidenziato appare assolutamente necessario che il Comune di Trani si doti di un efficiente sistema di controllo - visto che, diciamo, ci ha attestato l'incapacità a svolgere questi controlli e quindi evidentemente si riferisce ad un altro sistema di controllo, esterno, nuovo diciamo - sugli organismi partecipati. E non può giustificarsi in alcun modo ulteriore ritardo nell'assunzione di adeguate misure correttive al fine di superare le criticità rilevate”*. Io dico, se non siamo stati capaci sino ad oggi a svolgere questi controlli nel modo più efficace, come si può pensare che non sia utile trovare invece qualcuno che possa, spero capace, assolvere a questa esigenza? Ecco, quando tu mi dici che non è obbligatorio, la Corte non ce lo impone, non ce lo impone in maniera chiara però ce lo fa capire molto chiaramente, cioè voglio dire! La Corte dei Conti dice: scusate, aiutatevi perché non siete in grado di procedere al momento. Questo dice la Corte. Per cui quell'obbligatorietà io la vedo in questo capoverso e la vedo tutto insomma, la obbligatorietà a trovare qualcuno capace di svolgere quel controllo di gestione che, ripeto, nel controllo fine a se stesso, cosa che forse avrebbe dovuto fare, a questo punto, diciamo per quanto riguarda il Consiglio Comunale, quindi i Consiglieri, il Collegio dei Revisori. Ma non è manco quello lo spirito perché il Collegio dei Revisori non è un organo a supporto dell'azione di governo, in realtà dovrebbe essere, in teoria, diciamo un organo a supporto nostro che dovremmo controllare quello che fa il governo. Però siccome le funzioni sono sovrapposti, anche un po' confuse se vogliamo, molto spesso il Collegio dei Revisori lavoro per il governo cittadino e lavora contro il Consiglio. Questo è che non dovrebbe essere. Ma detto questo, io penso che in questo capoverso sia riassunta l'obbligatorietà ad identificare, a trovare un elemento esterno che possa svolgere quel tipo di funzione.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, sì. Allora, è stato proposto un emendamento, soltanto che... Hai già una copia tu?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Eh sì. No, perché lo illustri e nel frattempo lasciamo le copie. Allora, siccome l'emendato è complesso io preferirei distribuirlo in copia, però... nel frattempo il Consigliere De Laurentis replica con il nr. 11.

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Senza voler qui aprire un dibattito con il Consigliere Laurora che conosco come persona molto più esperta di me in materia di Enti pubblici nonché commercialista e quant'altro, ma semplicemente facendo una lettura del provvedimento della Corte dei Conti nel quale sicuramente evidenzia che non ci sono stati questi controlli e quindi, diciamo, ci consiglia di apportare eventualmente dei correttivi ma anche quello di costringere, tra virgolette, cioè cercare di fare quei controlli che non sono stati fatti ci dice anche. Riguardo a quel passaggio in particolare che aveva letto questo fa esplicito riferimento al controllo dell'andamento delle Aziende Partecipate e quello è un controllo che dovrebbe essere fatto dal cosiddetto tramite il controllo analogo. Il controllo analogo che non sono i controlli interni. Il controllo analogo non sono i controlli interni, ma è un'altra di quegli adempimenti che dovrebbe fare l'amministrazione essendo le Aziende Partecipate un braccio operativo dell'amministrazione. E quindi... tant'è che la Dirigente nel provvedimento ci diceva che per quanto riguarda il controllo delle Aziende Partecipate fino al 2014 esisteva un gruppo di lavoro formato da dipendenti della Provincia che evidentemente, probabilmente sono ancora a disposizione qualora volessero dare una mano.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Se ci sono ancora. Adesso la Provincia è stata un po' svuotata di tanti adempimenti. Probabilmente qualcuno in più alla Provincia c'è.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

E' chiaro, è chiaro. Perché noi avendo le Aziende Partecipate abbiamo questo ulteriore compito rispetto ad altri Comuni che non hanno Aziende Partecipate. Però il controllo analogo non lo fa generalmente soltanto il Nucleo di Controlli Interni, ma si avvale anche di una struttura operativa che effettua dei controlli specifici non solo per quanto riguarda gli aspetti contabili dell'andamento delle Aziende, ma anche dal punto di vista della qualità dei servizi. Perché queste aziende hanno in affidamento una serie di servizi.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Hanno una serie di servizi. Quindi l'andamento delle Aziende è un conto, ma la qualità dei servizi che svolge per conto dell'Ente che gli affida i servizi, parlando senza parlare del sesso degli Angeli, parlando sempre dell'Azienda AMIU... L'AMIU svolge un servizio di raccolta e

smaltimento dei rifiuti. Non dobbiamo preoccuparci soltanto di quanto costa e se è stata postata in bilancio e se c'è una tariffa dei rifiuti che dovrebbe coprire, ma ci dobbiamo anche chiedere, eventualmente qualcuno deve anche valutarlo, se i servizi che gli sono stati affidati vengono tutti svolti e come sono svolti. E credo che questo aspetto, ad oggi, non sia stato mai fatto dagli uffici competenti. Mi fermo qui, non voglio andare oltre.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

E' un braccio operativo che controlla l'andamento delle aziende, che è una cosa a latere dei controlli interni, del Nucleo dei Controlli Interni. Perché altrimenti il Nucleo dei Controlli Interni dovrebbe fare tutto e poi alla fine non fa più nulla. Quindi io sono convinto che l'amministrazione si doterà anche di una struttura che effettui anche il controllo analogo delle aziende perché è una cosa che dovrà fare, che dovrà fare e che deve essere fatta.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Vuole riempire anche lei un vuoto?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Solo perché stiamo aspettando l'emendamento. Giusto per...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Okay. 41.

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Normalmente questi vuoti li riempie la maggioranza. Li stiamo riempiendo io ed il collega Laurora! La dice lunga su questa cosa. No, giusto per fare chiarezza e a dare ragione a quanto diceva poco fa il collega Laurora. Cioè il controllo analogo è una questione. Cioè noi stiamo istituendo un controllo interno che fino ad oggi è mancato. Se contro analogo deve fare altro...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

No, non ha funzionato. Te lo dice la Corte dei Conti. E qualcuno deve assumersi la responsabilità del perché non ha funzionato. Perché poi il passaggio susseguente è questo. No, non guardare, deve guardare a me perché ora la responsabilità è la vostra! Perché credo che sia, al di là ora che leggiamo, aspettiamo l'emendamento, e potevate fare qualche fotocopia un attimo prima, diciamo, invece di stare...

**INTERVENTO***(fuori microfono)***CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Ma io non ho dubbi su questo.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Precisiamo Consigliere, dobbiamo fotocopiare sia l'emendamento sia i pareri espressi adesso. Quindi è solo per quello.

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Perché la questione della Corte dei Conti...

**INTERVENTO***(fuori microfono)***CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

No, io ho poco da aggiungere. Nel senso che... Assessore, io mi auguro che lei riesca a fare quello che non è stato fatto negli ultimi anni. Perché questo rilievo della Corte dei Conti a quale anno si riferisce?

**INTERVENTO***(fuori microfono)***CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Ah, diciamo. Va bene. Mi ha già risposto, diciamo.

**INTERVENTO***(fuori microfono)***CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Ma io concordo perfettamente con...

**INTERVENTO***(fuori microfono)***CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Io non ho altro da aggiungere.

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consigliere Corrado...

**INTERVENTO***(fuori microfono)*



**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Rimane a verbale.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Il lavoro da fare non è semplice. Anche perché la relazione della Corte dei Conti è molto particolare ed è molto chiara il riferimento a determinate situazioni che riguardano i Dirigenti. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, grazie. Allora, è giunta al tavolo della presidenza l'emendamento che i messi stanno provvedendo a distribuire. Allora, Consigliere De Laurentis lo vuole leggere lei?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora lo legge il Consigliere De Laurentis che mi pare primo firmatario. Giusto?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Prego. Nr. 11.

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Allora, noi qui proponiamo... l'emendamento dice appunto che: *<<I sottoscritti Consiglieri Comunali – lo leggiamo - proponiamo di emendare la proposta di deliberazione scritta al punto 5 dell'ordine del giorno, prevedendo che l'esperto tecnico esterno, gli esperti tecnici esterni siano scelti in via preliminare tra soggetti lavoratori pubblici o privati, collocati in quiescenza, previa acquisizione di curriculum personale dal quale si evinca la capacità, la competenza e l'idoneità all'esercizio dell'incarico da espletare e che prestino la loro collaborazione a titolo gratuito ovvero tra dipendenti di altre pubbliche amministrazioni che prestino la loro collaborazione in forza di convenzione con l'Ente di appartenenza ai sensi dell'art. 14 del contratto collettivo del 22 gennaio 2014; che ove non venga così reperite altre disponibilità possa essere individuato un esperto tecnico esterno di adeguata competenza ed esperienza in materia di controlli presso Enti pubblici, che presti la sua collaborazione a titolo oneroso, previo apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet del Comune sulla base della valutazione comparativa dei curricula; che i predetti tecnici esperti restino in carico per un anno senza bisogno di apposita revoca e che l'incarico, ove lo consente la legge, sia rinnovabile; che il compenso dell'esperto esterno, ove questo presti la sua collaborazione a titolo oneroso, non possa comunque superare il 75% del compenso base dei componenti non facenti funzioni di Presidente dell'Organo di Revisione quindi, di cui all'art. 241 comma uno t.u.e.l. e deve considerarsi soddisfattivo di ogni onere e spesa comunque connessa all'espletamento dell'incarico (Ovvero che non sono previste spese, rimborsi spese, trasferte o*

diarie); che la mancata collaborazione dei Dirigenti e dei responsabili dei servizi all'attività di controllo del Nucleo Unico dei controlli interni del Comune sia espressamente sanzionata>>. Questo è il sunto. Pertanto propongono che il comma tre dell'art. 14 bis del regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni del Comune di Trani di cui alla suddetta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale sia sostituito dal seguente: <<Detto Nucleo può essere supportato tecnicamente anche da uno o più tecnici, sino ad un massimo di tre, di adeguata competenza ed esperienza in materia di controlli presso Enti pubblici, da individuarsi all'esterno del Comune a garanzia del principio di imparzialità e del controllo, scelti dal Sindaco>>. Questo è già presente. La modifica dice: <<In via preliminare, tra soggetti, lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza, previa acquisizione di curricula personale dal quale si evince la capacità, la competenza e l'idoneità all'esercizio dell'incarico da espletare e che prestino la loro collaborazione a titolo gratuito, ovvero tra dipendente di altre pubbliche amministrazioni che prestino la loro collaborazione in forza di convenzione con l'Ente di appartenenza ai sensi dell'art. 14 del Contratto Collettivo Nazionale del 22 gennaio 2004. Ove non vengono così esperite competenze ed esperienze in materia di controlli presso Enti pubblici, quindi un tecnico, che presti la sua collaborazione a titolo oneroso, previo apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet del Comune sulla base della valutazione comparativa del curriculum>>. Al punto due, tutto uguale. Alla fine, diciamo, <<Che rimangono in carica per un anno senza bisogno di apposita revoca e rincarico, ove lo consente la legge e rinnovabile>>. Al punto tre, riguardo al compenso modificiamo: <<Il compenso dell'esperto esterno, ove questo presti la sua collaborazione a titolo oneroso, non potrà superare il 75% del compenso base dei componenti dell'Organo di Revisione di cui all'art. 241 comma uno t.u.e.l. e deve considerarsi soddisfacente di ogni onere e spesa comunque connesso all'espletamento dell'incarico>>. Punto quattro: <<Che agli artt. 16 e 24 – quindi le modifiche riguardano sia l'art. 16 che l'art. 24 del regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni del Comune di Trani, di cui alla suddetta proposta di delibera del Consiglio Comunale – si è aggiunto il seguente comma: il mancato invio da parte dei dirigenti responsabili dei servizi delle determine e/o atti oggetto di controllo costituisce grave violazione ai propri doveri di ufficio e del soggetto a provvedimento disciplinare oltre che oggetto di segnalazione al nucleo di valutazione con una penalizzazione della retribuzione del risultato non inferiore al 30%>>. Altra modifica che riproponiamo indicando al punto sei. Quindi diciamo che al punto cinque della suddetta proposta l'inciso <<Che la durata dell'incarico tecnico è fissato in tre anni>> quindi noi andiamo... chiaramente riproponiamo in tutti i punti e anche qui indichiamo che l'incarico del tecnico esterno sia annuale e rinnovabile ove previsto. Anche un altro articolo poi c'è al punto sei. C'è un articolo dove noi andiamo anche lì a specificare che il compenso non può superare il 75% di quello previsto per i Revisori dei Conti. Quindi poi il resto dell'emendamento che avrete avuto modo di vedere va a modificare analiticamente la proposta di delibera andando a porre quelle modifiche che abbiamo proposto. Tutto qui. Vedo che c'è il parere favorevole. C'è solo un'eccezione che pone il Segretario Generale riguardo alla penalizzazione del 30% dell'indennità del risultato. Dice: <<Trattandosi di materia contrattuale>>. Quindi ritiene che questa penalizzazione debba essere stabilita nella contrattazione aziendale e non possa essere stabilita dal Consiglio Comunale. Su questo rimetto poi al Consiglio Comunale.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Allora sull'emendamento... veramente si interviene una sola volta sull'emendamento, anche per dire come si vota. Allora, nr. 50. Consigliere Papagni, prego.

**PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale**

Allora, io personalmente sono una persona molto semplice. Nel momento in cui c'era già questo regolamento che dice che siamo tutti belli e bravi e dobbiamo fare nucleo controllo ma non si è mai fatto, la cosa più semplice sarebbe stata quella di dire "va bene, è prevista l'esistenza da uno a tre tecnici, gli scegliamo in maniera trasparente". Avevamo proposto il sorteggio, sì che ha i suoi mille problemi, però evita che poi, tra tanti rivoli, quelle poltrone diventino oggetto di pretesa da parte di qualcuno. E invece che cosa si fa? Data la mole di lavoro che c'è si crede di poter cercare questi tecnici tra persone... dov'è? <<Tra lavori pubblici e privati collocati in quiescenza oppure tra dipendenti di altre pubbliche amministrazioni che prestino la loro collaborazione in forza di convenzione>>. Mi sembra un po' utopistica questa cosa, per poi, in ultima battuta, dire: se non troviamo nessuno allora emaniamo un avviso - e qui di nuovo la poltrona - poi sarà il Sindaco a scegliere in base alla comparazione dei curriculum. Mi sembra, e ripeto, io sono una persona molto semplice, più un pasticcio, un ulteriore pasticcio per non addivenire mai, per non addivenire mai ad un controllo vero e proprio che pure ci deve essere. Allora, perché invece, data la mole di lavoro che c'è, non cercare, con avviso pubblico e poi mediante sorteggio oppure mediante sorteggio affidato al Prefetto, dato che sono equiparate i Revisori dei Conti queste persone, che in maniera saggia facciano il loro lavoro. Poi non capisco francamente perché da tre anni si passa ad un anno. In tre anni questi tecnici potrebbero farsi un'idea dello stato delle cose nel Comune di Trani. L'incarico di un anno a cosa serve? È troppo temporaneo. Queste sono le mie valutazioni. E' troppo temporaneo. Io preferirei personalmente pagare da una a tre persone che facciano veramente il loro lavoro di controllo, che non siano state messe lì per accontentare qualcuno. Preferirei mille volte pagare e che facciano almeno il loro lavoro. Quindi per questi motivi noi esprimiamo parere contrario all'emendamento.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, aveva chiesto... un attimo solo. Il Consigliere De Laurentis vuole correggere un errore materiale sul testo. Se lo seguite! Allora il nr. 11 il Consigliere De Laurentis.

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Al punto dell'emendamento dove indiciamo il punto tre, ad esempio, nonché al punto sette, facevamo esplicito riferimento al 75% del compenso base del componente dell'organo di revisione. Siccome potrebbe essere interpretato dei componenti dell'organo dei revisori come dell'intero Collegio dei Revisori dei Conti, qui vorrei specificare <<del 75% del compenso base del componente>>. Quindi passarlo al singolare e non di tutti... del componente dei Revisori dei Conti che chiaramente fa riferimento al componente e non al Presidente dei Revisore dei Conti. Quindi invece di essere plurale, <<Dei componenti>>, <<Del componente dell'Organo di Revisione>>.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Questa precisazione oltre al microfono, il Consigliere De Laurentis, magari la corregge anche direttamente sul foglio dandone atto, avendone già dato atto, diciamo al microfono. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 42 sempre sull'emendamento. Prego Consigliere Laurora.

**LAURORA CARLO – Consigliere Comunale**

Grazie signor Presidente. Presidente, sull'emendamento, io mi trovo in totale disaccordo con quanto... lo spirito dell'emendamento io...

**INTERVENTO***(fuori microfono)***LAURORA CARLO – Consigliere Comunale**

No, no Mimmo, no, avrei pure i dubbi, però evidentemente a monte non abbiamo inteso il significato di quello che stiamo facendo perché qui sembra che stiamo sorteggiando nuovi Revisori dei Conti o professionisti ai quali peraltro andiamo a mortificarne anche la professionalità se andiamo a limitare. Questi sono i primi soldi spesi bene, a mio avviso, molto più non si sia fatto in passato per il bene e per il futuro dell'Ente. Il professionista non deve essere sottopagato, deve essere sovra pagato. Deve essere uno esperto, non uno scelto a caso, né frutto della cabale possibilmente, ma uno scelto *intuitu personae* dal Sindaco che ne risponde in prima persona rispetto alla città, alla classe dirigente, al futuro della tua amministrazione, Sindaco scusami, e anche rispetto a quello che sarà il futuro dell'Ente. D'altro canto se non lo sceglie lui! Ripeto, non perché il controllo di gestione purtroppo viene inteso, mi pare di aver percepito in maniera diffusa, come un controllo formale istituzionale sull'attività dell'Ente. Non è quello che ci chiedono di fare! Qui ci stanno chiedendo di trovare una persona esperta, capace, che possa aiutare l'amministrazione a camminare giorno dopo giorno secondo i programmi che avrà stabilito evidentemente nella fase previsionale e che necessità a maggior ragione, vista la presenza di due società per azioni e quindi il controllo analogo, che non è un controllo analogo nel senso letterale del termine, per analogo si intende che la responsabilità anche delle aziende, da quest'anno in poi, grava sulle spalle del Sindaco. Cosa che prima non accadeva. Perché avendo le aziende personalità giuridica in realtà rispondevano in nome e per conto, per quanto riguardava la loro, come dire, autonomia giuridica stessa. Per cui il problema è esattamente al contrario. Noi dovremmo limitare gli stipendi del Collegio dei Revisori dei Conti. Quelli sì. Io li avrei addirittura tolto tutto, addirittura. In realtà questa figura professionale, che sicuramente non sarà facile da scegliere, da individuare... quindi non è un concorso dove il primo laureato possibile manda un curriculum e magari ha fatto un master in controllo di Ente pubblico e il Sindaco sceglie lui perché magari ha un titolo come quello. Io credo che questa scelta...

**INTERVENTO***(fuori microfono)***LAURORA CARLO – Consigliere Comunale**

Il sorteggio peggio ancora! Il sorteggio peggio ancora! Io credo che il Sindaco debba assumersi la responsabilità di trovare una persona che possa accompagnarlo, giorno dopo giorno, nella gestione quotidiana delle risorse finanziarie dell'Ente che deve conciliare non più in fase finale in sede di assestamento a fine anno, ma conciliare giorno dopo giorno in una visione complessiva, globale che possa accompagnare l'Ente ad un virtuosismo anche nel rapporto con le Aziende. Per cui, questa figura, non va mortificata limitando il suo emolumento, come si è tentato di fare con questo emendamento. Anzi, a mio avviso, bisogna scegliere un'eccellenza che possa governare questa fase, che è una fase estremamente delicata, perché se sbagliamo anche questa fase, che è l'ultima spiaggia, perché la Corte dei Conti in realtà ci dice "Siete ormai all'ultima spiaggia". Siccome la struttura non vi consente di fare i controlli, che non sono i controlli a valle, cioè quelli sulla forma, sulla, come dire, sui pareri, quelli obbligatori per legge, ai sensi dell'art. 49. E' un controllo di carattere andamentale. Cioè una persona che accompagni l'amministrazione a procedere secondo il dettato, diciamo, della sana e buona amministrazione. Questo mi pare di



capire. Se ho inteso male io non potrò condividere questo emendamento ma manco il provvedimento a questo punto! Se lo spirito non è quello della, come dire, dell'aiuto che vorremmo dare al governo cittadino si chiami esso Bottaro, si chiami esso in qualsiasi altra maniera, noi non abbiamo capito nulla. La città va aiutata perché la macchina non era nelle condizioni di governare gli assetti politico istituzionali. Quindi, tra le righe, la Corte ci dice: dotatevi di qualcuno. Ce ne sono tanti di manager che si occupano di pubblica amministrazione, ma non può essere una schiappa qualsiasi sottopagata o peggio ancora in quiescenza. Dev'essere un'eccellenza pagata bene, risparmiamo piuttosto su altro, visto che oggi andremo ad immaginare un aumento di spesa su altre questioni sulle quali discuteremo più tardi, risparmiamo piuttosto sulle cose inutili, utilizziamo questi soldi per dotarci di un'eccellenza di cui questo Ente a maggior ragione, visto che dovrà occuparsi anche di azienda di Società per Azioni, entrambe in forte crisi, e io mi permetto di aggiungere, sull'orlo del tracollo, visto che siamo in queste condizioni, a questo punto è necessario spendere bene quei pochi soldi che abbiamo strapagando un'eccellenza che possa aiutare... sarà il Sindaco a sceglierla in base, naturalmente a mio avviso, alle sue valutazioni, alle sue conoscenze. Quindi non è né un concorso pubblico, né un avviso pubblico né tanto meno, peggio ancora scelta fatta a sorte in una... fatta, come dire, con la cabala o con la fortuna. Io, se lo spirito è questo e quest'aula vorrà condividere questo spirito di ausilio alla macchina e quindi alla città affinché possa finalmente riprendere a camminare io sono d'accordo, voterò l'emendamento, il provvedimento e quant'altro. Ma se...

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

#### LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

E lo spirito non è quello Mimmo. Noi abbiamo la paura di nominare uno a cui dobbiamo togliere i soldi, dire vieni a lavorare gratis, prendersi una grossa responsabilità gratuitamente e magari naturalmente, siccome verrà senza soldi, senza responsabilità dirà a Bottaro: ci vediamo la settimana prossima ho da fare, devo andare al mare.

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

#### LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Ci mancherebbe! Ma è un consulente che assume grosse responsabilità nel controllo di gestione... non è il conto...

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

#### LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Io pagherei. Ma infatti io non avrei pagato i suoi (inc.). Infatti l'ho detto in premessa. Stiamo parlando di un'eccellenza che deve guidare la macchina comunale. Il controllo di gestione è una cosa seria. Qui rischiamo di... abbiamo, come dire, interpretato male lo spirito sia...

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

**LAURORA CARLO – Consigliere Comunale**

Sì, ho capito.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**LAURORA CARLO – Consigliere Comunale**

No, no, ho ricordi molto seri proprio sulla direzione generale. Proprio sulla direzione generale. Ho ricordo molto nitidi invece.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**LAURORA CARLO – Consigliere Comunale**

No, no. Qui parliamo di una persona che deve dare un grosso contributo in termini di qualità all'azione di governo e al controllo, che non è il controllo a valle, cioè quello che si fa postumo, quello che facciamo dopo, quando andiamo a controllare le carte, se c'è la firma! È un controllo diverso. E' un controllo mandamentale che si fa giorno per giorno, momento per momento. Soltanto un'eccellenza può svolgere una funzione come questa. Non possiamo metterci una schiappa qualsiasi.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere. Aveva chiedo di intervenire, sempre sull'emendamento, il Consigliere nr. 41. Corrado, prego.

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Mi rivolgo soprattutto...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

No, ma... posso?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Prego Consigliere. Prego.

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Il problema, Consigliere De Laurentis, il problema esclusivamente soltanto la questione del compenso da dare al professionista o ai professionisti. Il problema è un altro. E' che con questo emendamento, su cui io posso condividere lo spirito migliorativo, cioè quello di andare in una certa direzione, noi ci andiamo a complicare solo le cose! cioè, in un momento in cui abbiamo la possibilità la vogliamo o non la vogliamo fare questa rivoluzione della macchina comunale? Vogliamo cominciare a ragionare seriamente tutti quanti assieme su quella che è la

riorganizzazione della macchina comunale? E questo è un primo passaggio fondamentale. Vogliamo mettere in condizioni la macchina comunale di incominciare a camminare seriamente? Con questo emendamento noi stiamo soltanto perdendo tempo. Perché? Te lo dico già per esperienza. Fino a quando qualcuno si metterà e si siederà e farà partire il bando per la ricerca... io capisco che... però credo che stiamo dicendo qualcosa che serve a tutti. Giacché la Corte dei Conti sul 2014 è ancora una volta pesante e poi alcuni comunicati stampa mi fanno sorridere, scusate la nota polemica, perché quando eravamo da quel lato le cose le dicevamo lo stesso, oggi abbiamo la possibilità finalmente di incominciare a mettere mano e riorganizzare la macchina comunale. Ma come pensiamo di fare questa rivoluzione se andiamo a mettere prima la manifestazione di interesse o bando per la ricerca di tre professionisti. Ma le cose ce le vogliamo dire? Chi verrà ad assumersi queste responsabilità a costo zero? Chi? Per poi perdere tempo un mese, due mesi... perché voi vi state rendendo conto oggi del tempo che alcuni dirigenti perdono volutamente o non volutamente scaricando sui propri dipendenti il fatto che non partono ancora delle gare o che si danno e continua a dare proroghe come la CERIN. Apro e chiudo parentesi. Dove si continua ad un'Azienda a cui è accaduto quello che è accaduto e che era già accaduto si continua a dare e a fare proroghe. Ed io sono il pazzo! Dove stiamo ancora aspettando di dar seguito al regolamento della pubblicità. Stiamo ancora aspettando! E oggi noi dobbiamo perdere tempo nel fare una manifestazione di interesse su tre professionisti che devono venire gratuitamente. Questo è un ruolo fondamentale. Ha ragione il collega Laurora. È un momento in cui non possiamo stare qui a fare entrare la politica o i giochetti se giusti diciamo, di intermediazione o di mediazione politica. E' finita. Su questo dobbiamo prendere... Perché qui la politica si assume le responsabilità degli errori. Ma se li devono assumere anche i dirigenti per quello che hanno fatto in passato, oggi e per quello che faranno domani! Perché mentre il Consigliere Corrado la responsabilità politica, di quello che è accaduto negli ultimi 12 anni, se la prende, ma se la devono assumere anche i dirigenti che in questi anni hanno scaricato molto spesso sulla struttura. Questa barzelletta della struttura la sento da 12 anni. Allora facciamo un emendamento serio dove tagliamo la testa al toro, 1, 2, 3 che devono essere pagati. Perché altrimenti non viene nessuno. Va bene. Ha ragione il collega Laurora. La responsabilità, in questo momento, deve essere in carica al Sindaco, che si chiami Bottaro, che si chiami Loconte, che si chiami Lima, non è quello! Oggi qui, su questo provvedimento, ci deve essere il senso di responsabilità di migliorarlo tutti assieme. Perché il collega Tomasicchio prima ha detto delle cose sensate, come sempre. Allora miglioriamolo. Anche perché la Corte dei Conti non scherza più. Non scherza più. Allora, invece di stare a perdere tempo nel fare una manifestazione interessi, nella ricerca dei PREF che il collega Corrado vuole aspettare e dobbiamo perdere tempo. Parlo di me così nessuno si offende. Perché dobbiamo prima fare PREF che poi... lo sappiamo. Alla fine tra tre mesi, comunque avremo persi altri tre mesi, sarà poi il Sindaco a nominarselo perché non verrà nessuno a partecipare a costo zero. E non so neanche se arriverà uno, diciamo, a partecipare per un posto con un compenso così basso. Ma va bene il compenso. Risparmiamo su altre questioni. Risparmiamo sulle performance dei dirigenti che se hanno lavorato vengono retribuiti, se non hanno lavorato altro che il 30%! Perché io sulla questione del 30% parere favorevole o contrario io voto favorevolmente. Poi andassero in contrattazione sindacale e vediamo. Perché se sbaglia la politica accade quello che accade, se sbaglia il dirigente ci ritroviamo i debiti fuori bilancio che noi dobbiamo riconoscere. Allora, condivido appieno il percorso avviato, che ha appena detto il collega Laurora, fermiamoci altri dieci minuti, capiamo la... siamo favorevoli nell'idea del miglioramento dell'emendamento, ma rendiamolo operativo perché altrimenti questo emendamento non è operativo. Mimmo, guarda, stiamo dicendo tutti la stessa cosa. Perché fino a quando io faccio la manifestazione... ma tu la conosci la struttura del

Comune? E un bando sullo stadio l'avete sbagliato cinque volte! E non certamente la parte politica! Una gara di appalto sull'attacchinaggio aspettiamo da un anno e mezzo. Ma te le sei lette le lettere tra la Ragioneria ed il dottor Di Donna? Me le sono lette solo io! Ma di che cosa stiamo... ma ci vogliamo continuare a prendere in giro? Tutti. Perché poi la responsabilità, caro Consigliere De Laurentis...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Non si parlano. Almeno io ricevo le lettere.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

No, perché... No, collega Lops, la verità è che poi per strada ci andiamo noi, perché loro tornano a casa. Loro tornano a casa. Siamo noi a dover dare, noi tutti, spiegazioni ai cittadini il perché un servizio parti oppure no! Siamo noi ancora a dover poi alla fine... poi abbiamo i debiti fuori bilancio di cartelle esattoriali mandate il 31 dicembre!

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Se non il 4 di gennaio. Da anni! Non che... come se è una cosa... non so, come se il 25 dicembre arriva una volta ogni tanto. Il 25 dicembre, Natale arriva tutti gli anni. Il mio onomastico, il 19 di marzo arriva tutti gli anni. Le cartelle esattoriali si sa da un anno prima che bisogna mandarle non il 30 o il 31 dicembre di urgenza. Ed io poi i debiti fuori bilancio che devo riconoscere?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Ma io ho sempre... mi deve dare atto, mi devi riconoscere lo (inc.) attuale che io non è che le dicevo anche prima queste cose eh! Anche quando ero parte integrante di una maggioranza. Ecco perché oggi capiamo chi ha fatto amministrazione, le vostre difficoltà oggi. Avete la possibilità, abbiamo la possibilità di incominciare a fare la vera rivoluzione in questa città che è partendo da quella macchina comunale dove c'è gente che lavora a cui non viene riconosciuto il lavoro che si svolge e gente che invece passa la giornata a giocare e viene premiata lo stesso. E' un discorso generale, senza fare nomi e cognomi. Allora, cortesemente, fermiamoci veramente cinque minuti, cinque minuti di orologio, miglioriamo, eliminiamo le note che fanno perdere tempo alla macchina comunale. Fate una manifestazione per dei professionisti con queste condizioni che si sceglie il Sindaco, che oggi è Bottaro, domani, mi auguro per noi sarà qualcun altro Sindaco. Ma comunque non è... come diceva bene il collega Laurora non è il discorso oggi della... è un tassello importante da cui deve ripartire... perché poi c'è da fare, dovete nominarvi il controllo analogo che è fondamentale. Quindi la richiesta, diciamo, se siamo d'accordo, è veramente di



fermarci cinque minuti tutti i capigruppo per prendere quest'emendamento, partire da questo emendamento e modificare solo la parte della nomina. Cioè diamo velocità al provvedimento.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Il Consigliere Corrado ha fatto una richiesta che... Consigliere Corrado, posso...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

E' diciamo, una richiesta contenuta nel suo intervento di sospensione di dieci minuti?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Cinque minuti?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Aspettate, aspettate. Adesso ha proposto una sospensione di dieci minuti.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, no, la sospensione ha precedenza. Nel momento in cui si sospende dieci minuti evidentemente non ci allontaniamo, cioè non ce ne andiamo, ma rimaniamo qua e discutiamo della proposta. Ovviamente va messa ai voti quindi ha precedenza sulle altre richieste di intervento. Allora, sulla proposta del Consigliere Bottaro... del Consigliere Corrado?

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIA
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
TOMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	ASSENTE

BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	ASTENUTO
LIMA RAIMONDO	ASTENUTO
PROCACCI CATALDO	ASTENUTO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

18 favorevoli, 3 contrari e 3 astenuti. Quindi la seduta viene sospesa per dieci minuti, il tempo di elaborazione di un'eventuale modifica all'emendamento proposto. Vi prego di non allontanarvi e magari i capigruppo si possono riunire nella stanza qui affianco. Sono le ore 16:24.

### SOSPENSIONE

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consiglieri in aula.

BOTTARO AMEDEO	PRESENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	PRESENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	PRESENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE

ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

23 presenti. La seduta può ricominciare. Era stata sospesa per consentire... Sono le ore 17:00. La seduta può riprendere. Era stata sospesa per consentire una più approfondita discussione dell'emendamento, magari una sua condivisione anche da parte di chi non l'aveva sottoscritto. Quindi sempre sull'emendamento, ci eravamo interrotti là, alla discussione sull'emendamento. Chi vuole intervenire sull'emendamento? Nessuno? Allora... no Consigliere De Laurentis lei mi pare era già intervenuto sull'emendamento?

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

#### FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, nr. 23 quindi Di Tondo. Sull'emendamento sempre eh! Si può prenotare adesso solo chi non è intervenuto in precedenza sull'emendamento. Prego.

#### DI TONDO DIEGO – Consigliere Comunale

Allora, sull'emendamento, gli ulteriori approfondimenti li tratterà il collega Ventura in seguito a quella che è stata la discussione con gli altri colleghi di maggioranza ed opposizione. E' opportuno segnalare che debba essere necessariamente eliminata una parte dell'emendamento stessa. Al punto 4, quando fa riferimento alla penalizzazione della retribuzione del risultato, stando a quello che è il parere espresso dal segretario, bisognerebbe necessariamente eliminare, altrimenti non abbiamo il parere favorevole, la previsione della sanzione non inferiore al 30% in quanto il segretario, in qualche modo, va a cassare questa parte dicendo che necessariamente è il contratto collettivo nazionale a prevedere una sanzione ovviamente in previsione di quelle che sono le linee guida indicate dall'OIV. Pertanto anche questa ulteriore parte è da cassare. Cioè, prevedere delle sanzioni, prevedere prima dei provvedimenti disciplinari in seguito delle sanzioni, ma non possiamo essere noi a stabilire in che misura. Semplicemente questo. Grazie Presidente.

#### FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, chiedo scusa. Questa modifica, modifica l'emendamento, quindi non è che può essere fatta da un Consigliere. Deve essere fatta dai proponenti dell'emendamento.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, sarebbe corretto così.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, presenta questa postilla sull'emendamento.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, in attesa che venga formalizzato il sub emendamento ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 13, Ventura. Ventura ha chiesto di intervenire. Prego.

**VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale**

Allora, molto brevemente, io esprimo apprezzamento per anche, diciamo, le manifestazioni e gli interventi che ci sono stati da parte dell'opposizione, della minoranza, che evidentemente riconoscono comunque l'importanza di un provvedimento avente ad oggetto il regolamento dei controlli interni e quindi la necessità di dotare di uno strumento efficace l'amministrazione affinché, appunto, si possa svolgere un controllo efficace. Io credo che il modello, proprio perché parliamo di controlli interni, dovrebbe essere quello di istituzionalizzare un organismo di controllo all'interno. Un po' come avviene nelle grandi società, imprese private che hanno un *audit* interno. Quindi è chiaro che penso che la cosa ottimale, lì dove il nostro Comune l'avesse consentito come organico, sarebbe stato quello proprio di individuare dei dipendenti che siano di ausilio all'organismo di controllo, al nucleo di controllo e che facciano istituzionalmente questa attività. Abbiamo e dobbiamo prendere atto di quelle che sono le carenze di organico. Proprio perché appunto non vogliamo fare davanti alla Corte dei Conti, lasciatemi passare il termine, una mera lavata di faccia, abbiamo pensato ad un provvedimento che vada in questo senso e che cerchi di rendere il più possibile, efficace ed effettivi questi controlli. Credo che si debba per questo insomma ricercare, proprio perché è un tema che ci riguarda tutti trasversalmente... si debba cercare anche un punto di incontro con la minoranza. Per cui io credo che, la proposta che è stata fatta, potrebbe essere ulteriormente, diciamo, messa a punto. Nel senso di prevedere un unico avviso pubblico nel quale si ricerchino tutte le disponibilità. Fondamentalmente noi abbiamo previsto, appunto, che le competenze esterne possono essere un numero massimo di tre. Ma fondamentalmente, lì dove non si trovino delle disponibilità a costo zero per l'Ente, si debba appunto comunque integrarlo con un consulente tecnico esterno. Da questo punto di vista io credo che si possa fare un unico avviso nel quale si richiedano queste disponibilità e poi sulla base di queste disponibilità, si possa andare a costituire un collegio sostanzialmente di Consulenti esterni nel quale ci sia un consulente esterno a pagamento e gli altri, ove disponibili, ove siano



state manifestate queste disponibilità, anche attingendo a quelle che sono delle possibilità che comunque ci dà oggi la legge Madia ad esempio. Cioè il fatto di poter esperto, un dipendente pubblico in stato di quiescenza. Io penso ad un dirigente che abbia una grande esperienza e che possa magari, dopo essere andato in pensione, decidere di mettere a disposizione questa disponibilità ad ausilio dell'Ente. Non vedo insomma... non vedo francamente che ci siano grandi differenze sostanziali fra la proposta fatta dalla minoranza e dalla maggioranza e quindi credo che, insomma, in questo senso, si possa divenire ad una proposta congiunta. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 41, Corrado. Sull'emendamento. Ma lei è già intervenuto sull'emendamento?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Però... no, se deve solo puntualizzare, perché se no se deve fare un intervenire no. Se deve puntualizzare.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Però 30 secondi, come lei è capace di fare.

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Giacché la finalità, diciamo, del lavoro è quello di ottimizzare il lavoro del Nucleo e soprattutto la rapidità, diciamo, della ricerca, sull'emendamento possiamo eliminare la parole "*In via preliminare*", così siamo operativi. Detto Nucleo... sto leggendo così siamo operativi sulla proposta dell'emendamento e vediamo se ci troviamo. Mi affido al suo buon cuore Presidente. <<Detto Nucleo può essere sopportato tecnicamente anche da uno o più tecnici sino ad un massimo di tre, di adeguata competenza ed esperienza in materia di controllo presso Enti pubblici da individuarsi (inc.) al Comune, a garanzia del principio di imparzialità del controllo>>. E fino qua ci siamo. <<Scelti dal Sindaco>>. Togliamo <<In via preliminare>>. <<Tra soggetti lavoratori pubblici o privati>>. Togliamo anche la parola <<Collocati in quiescenza>>, perché se uno è collocato in quiescenza viene lo stesso, cioè lo sceglie il Sindaco. Perché dobbiamo dare priorità a chi è collocato in quiescenza?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Ma lo inseriamo dopo. Capito? Cioè giacché un professionista...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Chiedo scusa Consigliere, lei sta modificando l'emendamento.

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, già c'è l'emendamento, il sub, l'altro sub... cioè, è una pesca subacquea qua.

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Lo so, è una stortura però...

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Se nessuno eccepisce io non ho difficoltà.

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

*<<Tra soggetti lavoratori pubblici o privati>>, togliamo <<Collocati in quiescenza>>, <<Previa acquisizione di curriculum personali dal quale si evinca la capacità, la competenza, l'idoneità dell'incarico bla bla... la loro collaborazione a titolo gratuito, ovvero tra i dipendenti>> e quindi lasciamo tutto il resto in maniera tale che, perché poi andiamo a regolamentare, può anche venire uno in quiescenza se è bravo però la responsabilità rimane in capo a chi oggi sta governando.*

**INTERVENTO***(fuori microfono)***CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Ma è implicito! Collega Lops, è pneumatico, come piace dire a lei. E' pneumatico. Poi se la questione... infatti nella modifica del punto 7 rimane il fatto che (inc.) dal 100% al (inc.) nel caso in cui dovesse venire uno... così salviamo...

**INTERVENTO***(fuori microfono)***CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Così salviamo... togliamo <<quiescenza>>, così salviamo anche la questione, è giusto così, di un minimo di manifestazione che è logica che deve fare una ricerca. Non la facciamo unica. Non perdiamo tempo.

**INTERVENTO***(fuori microfono)***CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Eh sì, togliendo la <<quiescenza>>. Grazie Presidente. Poi trenta secondi e lo modifichiamo.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 45 Tomasicchio.

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Non vorrei apparire, come al solito, come *bastian* contrario, però io ho l'impressione che il Consiglio si sia avvitato esclusivamente su 'sta benedetta nomina o nomina di consulenti esterni perdendo di vista l'obiettivo principale a cui era preordinata la proposta di delibera dell'amministrazione. Se non partiamo dalla lettura di quello che ci ha contestato la Corte dei Conti, noi non capiamo l'obiettivo che deve perseguire la delibera di istituzione di questo organismo. La Corte dei Conti ha contestato: 1) che l'Ente non ha svolto nel 2014 il controllo di regolarità amministrazione contabile da assicurarsi ecc... ai sensi del 147 bis comma due. E il Segretario Comunale, in questo caso, è chiamato a dirigere il controllo di regolarità da svolgersi secondo i principi generali di revisione aziendali, tra l'altro previsti dal regolamento sui controlli interni (inc.) quelli 11 e 14. E il Comune giustificandosi aveva risposto dicendo: dalla documentazione rinvenuta risulta che vi sono stati problemi organizzativi in relazione al sorteggio delle determinazioni da esaminare all'espletamento dei controlli; 2) in secondo luogo, dice la Corte dei Conti, sono emerse criticità in relazione al controllo sugli equilibri finanziari previsti dal 147 quinquies del t.u.e.l.. L'inadeguatezza di tale forme emerge dalla presente ecc ecc... la reiterazione dei debiti fuori bilancio, presenza di ingenti oneri sommersi derivati dalla gestione della società Partecipate ecc. Nel referto del Sindaco, ad un certo punto, evidenziate queste criticità dovute al collegamento tra le varie strutture deputate alla spesa, le modalità di comunicazione previste dalla norma ed il sistema informativo contabile dell'Ente. Questo è un altro deficit ammesso spontaneamente dall'amministrazione nella risposta alla Corte dei Conti; 3) Dice sempre la Corte dei Conti: ulteriori carenze si evincono in relazione al controllo strategico previsto dal 147 ter del t.u.e.l. che non è stato attivato nonostante esso risulta ampiamente disciplinato anche dal regolamento sui controlli interni... e va avanti. Nella risposta dei chiarimenti richiesti, l'Ente afferma che intende dotarsi di una struttura dedicata. Voi avete detto alla Corte dei Conti che vi dovette dotare di una struttura ad hoc con competenze idonee allo svolgimento del controllo. Ecco perché io poi vi chiederò di essere consequenziali; 4) anche il controllo di gestione risulta poco strutturato e non conforme rispetto a quanto previsto dagli artt. 196 e 198 bis del t.u.e.l.; 5) Dal referto annuale del Sindaco si rileva altresì che non è stato istituito un sistema di controllo della qualità dei servizi erogati. Art. 147 del t.u.e.l. modificato ecc...; 6) Per quanto riguarda infine il controllo sulle società Partecipate, da quanto riportato al punto ecc il questionario sembrerebbe che l'Ente abbia svolto dal 2014 esclusivamente l'attività di riconciliazione tra partite debitorie e creditorie. La risposta del Sindaco, peraltro sintetica, conferma l'assenza di un sistema di controllo sugli organismi partecipati sul modello previsto dall'art. 147 quater del t.u.e.l.. Il comitato, di cui all'art. 12 del regolamento per il controllo delle società Partecipate non è stato formalmente istituito, ma è stata solo effettuata questa riconciliazione. Allora, signori miei, io non so quanti di voi abbiano letto la delibera ma vi sembra che la proposta di delibera portata oggi dall'amministrazione risponda alle richieste della Corte dei Conti? Ma ci state prendendo in giro? Vi volete prendere in giro? Ve le siete lette le carte o ci state facendo perdere tempo da stamattina alle 9? Allora abbiate...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

E' inutile che continui a fare polemica, rispondi ai fatti. Questa proposta, questa proposta...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

E' inutile che fai...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Allora scusami Laurora... Laurora, abbi pazienza, abbi pazienza.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Laurora... Quelli che tu hai riconfermato adesso. Statti zitto, statti. Ricordati una cosa: che tirare gli inconvenienti non risolve i tuoi problemi. Continuare a rinvangare le responsabilità del passato che se ci sono, sono colpa di quelli che c'erano e a me non freca assolutamente niente, ammesso che ci siano, non ti risolve i tuoi problemi. Questa delibera non risolve nessun problema e non risponde alle contestazioni precise che la Corte dei Conti vi ha rivolto. Voi siete ancora omissivi. Punto e basta. Io ho adottato sin ora un tono estremamente collaborativo e conciliante. Mi dispiace aver alzato il tono della voce ma ritengo che qualche volta questo possa servire anche alla vostra salvaguardia, non solo alla mia perché tanto io voto contro. Vi invito a riflettere ancora una volta, invece che perdere tempo e farcene perdere, a valutare l'opportunità di ritirare il provvedimento e di farne uno un po' più adeguato alle necessità del caso e alle richieste che vi sono state rivolte dalla Corte dei Conti rispetto alle quali il Sindaco, per iscritto, si era assunto la responsabilità di ottemperare. Non mi pare che con questa proposta il Comune ottemperi alle richieste della Corte dei Conti. Lo dico anche nell'interesse dell'amministrazione.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 42.

**LAURORA CARLO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Io... una domanda aperta volevo porgere all'aula, perché dobbiamo complicarci la vita dico io? D'altro canto, la delibera, così come l'avete prodotta e l'avete proposta e quindi è passata attraverso il vaglio della conferenza dei Capigruppo, delle Commissioni ecc, nonché proposta a firma dell'Assessore Lignola con il parere di regolarità tecnica e contabile dei dirigenti all'uopo chiamati. Ma il Sindaco, il Sindaco, ha di suo già la facoltà di nominarsi il controllo di gestione, cosa che evidentemente non ha fatto in tutti questi mesi e chi lo ha preceduto evidentemente non ha fatto. Perché la Corte dice: non minatevi un altro controllore di carte, di firme, di timbri. Dice: <<Cortesemente cercate di...>>. Lo dice al governo cittadino non ai Consiglieri Comunali che già hanno il loro organo che sono il Collegio dei Revisori. Dice al governo cittadino e al Sindaco e l'amministrazione: Siccome la struttura ha una serie di problemi che noi abbiamo in qualche maniera sottolineato e che tu stesso mi hai - in qualche maniera,

nella tua dichiarazione, rivolgendosi al Sindaco - confermato e certificato... Allora dicono: alla luce di queste difficoltà, di questo vulnus, di questa criticità lo invitano a fornirsi di un organo di controllo che non è un concorso pubblico, né un avviso pubblico, né la scelta di un consulente, ma basterebbe - e lo dice l'art. 5 del regolamento di contabilità interna al Comune, al quale nessuno mai ha dato seguito - che lui si dotasse di un organo, di ausilio e di controllo, che è l'organo di controllo di gestione. Per cui Sindaco, lei ha la facoltà di nominarselo senza tutta questa pantomima. D'altro canto, lo dico a voi e ai proponenti dell'emendamento, ci avete proposto un provvedimento sul quale abbiamo anche noi compulsato la nostra attenzione in tutti questi giorni. Siamo venuti in aula pronti a dare un parere anche favorevole rispetto all'esigenza che la Corte aveva manifestato, che noi abbiamo registrato, che voi avete registrato. Abbiamo preparato un provvedimento che andava all'attenzione del Consiglio sul quale mi pare di percepire vi è anche una certa condivisione. Ma perché stravolgerlo? Stravolgerlo peraltro rendendo inutile tutto quello che andiamo ad affermare nel provvedimento originale. Io chiederei all'Assessore... Assessore, scusi, lei che ha preparato il provvedimento ma alla luce dell'emendamento non lo vede completamente snaturato? Domanda che faccio all'Assessore formalmente. Io direi di sì. Per cui quel provvedimento, con quell'emendamento, francamente, a cosa serve? Cioè perché buttare soldi a questo punto? Nominiamo un elemento che nessuno sa chi è, che non serve al Sindaco, non serve al Consiglio, non è il controllo di gestione, non serve alla Corte, anzi, la Corte dirà: avete soldi per fare cosa? Per mettervi un altro elemento interno che dovrà rapportarsi con il Segretario Generale, con la Giunta, con... non è quello lo spirito del dettato della Corte, della delibera della Corte. La Corte dice un'altra cosa. Per cui quell'emendamento snatura completamente lo spirito di quel provvedimento. Ed è questo il motivo per il quale se voi continuate a proporlo viene meno anche l'obiettivo, cioè quello di dare al Sindaco un supporto tecnico organizzativo di controllo e di indirizzo che possa conciliare le buone intenzioni di un governo cittadino con i risultati che a fine anno, in qualche maniera, andranno controllati. Questi sì controllati.

## INTERVENTO

*(fuori microfono)*

### **LAURORA CARLO – Consigliere Comunale**

Ma a fine anno, dopo un controllo quotidiano, punto per punto, passo per passo che farà il controllo di gestione, che è già un organo nelle disponibilità del Sindaco Bottaro che lui può nominare in qualsiasi momento laddove ritenesse di doverlo fare.

### **FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazi Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col nr. 27 Barresi. Sempre sulla proposta.

### **BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Allora, volevo semplicemente dire che tutta questa confusione che si è creata, che si sta creando e sappiamo perché, per tutte queste criticità, forse noi donne arriviamo direttamente al cuore, alla testa, alla pancia al problema a risolverlo. Chi ha creato questi problemi, chi ha creato queste confusioni o il dirigente che non è riuscito ad ottemperare ai doveri, quello che gli spettava, facesse un passo indietro e abbiamo risolto. Grazie.

### **FERRANTE FABRIZIO – Presidente**



Grazie Consigliere. Allora, a questo punto dovremmo mettere in votazione prima il sub emendamento e poi l'emendamento così come originariamente proposto. Allora, c'è un sub emendamento presentato... l'emendamento è quello che avete, il sub emendamento è quello presentato a firma del Consigliere Di Tondo. *"Io sottoscritto Diego Di Tondo, vabbe', propongo il seguente sub emendamento parzialmente soppressivo dell'emendamento presentato a firma dei Consiglieri Avantario più altri, eliminando al punto 4 le parole <<non inferiore al 30%>>. In virtù del parere espresso dal Segretario Generale"*. Questo ovviamente porta il parere favorevole del Segretario Generale. Quindi questo sub emendamento dobbiamo metterlo in votazione.

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

#### FERRANTE FABRIZIO – Presidente

C'è il parere favorevole del Segretario Generale.

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

#### FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ovviamente se costituisce violazione di legge poi è un altro discorso. E' superiore quindi (inc.) che lei mi insegna... okay? Va bene. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASTENUTO
FLORIO ANTONIO	ASTENUTO
PAPAGNI ANTONELLA	ASTENUTA
LAURORA CARLO	ASTENUTO
TOMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	ASTENUTA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	ASTENUTO
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE

DI LERNIA LUISA	ASTENUTA
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	ASTENUTO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

14 favorevoli, 2 contrari, 10 astenuti. Quindi l'emendamento viene approvato e diventa parte integrante dell'emendamento principale. Ora si mette in votazione l'emendamento originario, quindi l'emendamento principale, che è quello che vi è stato distribuito con la modifica fatta... Consigliere Corrado, lei mi dovrebbe fare un sub emendamento.

INTERVENTO

*(fuori microfono)*

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, facciamo una cosa se la proposta...

INTERVENTO

*(fuori microfono)*

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, facciamo una cosa? Allora, se i proponenti...

INTERVENTO

*(fuori microfono)*

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere De Laurentis, se sull'emendamento apportiamo questa modifica, come abbiamo fatto prima, non facciamo fare nessun sub emendamento, se lei ritiene. Possiamo fare così?

INTERVENTO

*(fuori microfono)*

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, se apporta la modifica... ovviamente gli altri firmatari dell'emendamento saranno favorevoli.

INTERVENTO

*(fuori microfono)*

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, nell'emendamento principale viene eliminata la parola <<In via preliminare>>. Giusto? La dizione <<In via preliminare>>.

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Lo dica al microfono, lo dica al microfono. Nr. 11.

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Allora, venendo incontro anche a dei suggerimenti che provenivano dall'opposizione, dovendo fare un unico avviso pubblico, l'avviso pubblico è riferito a tutti i soggetti, sia quelli in quiescenza o ex lavoratori pubblici oppure dipendenti presso pubblica amministrazione, nonché esperti esterni da retribuire. Quindi con un unico avviso pubblico eliminando <<in via preliminare>>. Quindi il Sindaco potrà scegliere tra soggetti di lavori pubblici, tra dipendenti o esperti esterni. Quindi togliamo la parola.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere De Laurentis. Allora, provvederà il Consigliere De Laurentis ad apportare questa modifica sul testo originario dell'emendamento. Ovviamente viene fatto a nome di tutti i firmatari.

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Il Consigliere Ventura adesso, per la gioia di molti, ci rilegge l'intero emendamento così come completamente riformulato o meglio, Consigliere Ventura, legga i passi, diciamo, riformulati. Prego Consigliere Ventura nr. 13. Andiamo di fretta.

**VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale**

Allora, do lettura dell'ultimo sub emendamento.

**INTERVENTO***(fuori microfono)***VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale**

Tutto?

**INTERVENTO***(fuori microfono)***VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale**

Ah, riformulato. Okay. Allora, i Consiglieri comunali propongono di emendare la proposta di deliberazione scritta al punto 5) dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale e pertanto propongono che il comma tre dell'art. 14 bis del Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni del Comune di Trani di cui alla suddetta proposta di deliberazione del Consiglio Comunale sia sostituito dal seguente: <<Detto nucleo può essere supportato tecnicamente anche da uno o più tecnici sino ad un massimo di tre, di adeguata competenza ed esperienza in materia di controlli presso Enti pubblici, da individuarsi all'esterno

del Comune a garanzia del principio di imparzialità del controllo, scelti dal Sindaco, previo apposito unico avviso da pubblicarsi sul sito internet del Comune sulla base della valutazione comparativa dei curricula tra soggetti lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza, che prestano la loro collaborazione a titolo gratuito, ovvero tra dipendenti tra altre pubbliche amministrazioni che prestano la loro collaborazione in forza di convenzione con l'Ente di appartenenza ai sensi dell'art. 14 del contratto collettivo nazionale del 22 gennaio 2004, ovvero tra soggetti esterni che prestino la loro collaborazione a titolo oneroso. Potrà essere individuato un solo esperto tecnico esterno di adeguata competenza ed esperienza in materia di controlli presso enti pubblici che presti la sua collaborazione a titolo oneroso. 2) che la lettera d) del comma 4 dell'art. 14 bis del regolamento per la disciplina e l'organizzazione dei sistemi di controllo interni del Comune di Trani di cui alla suddetta proposta di deliberazione del Consiglio Comunale sia sostituito dal seguente: <<Rimangono in carica per un anno senza bisogno di apposita regola e l'incarico, ove lo consenta la legge, rinnovabile>>. 3) Che l'ultimo capoverso del comma 4 dell'art. 14 bis del Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni del Comune di Trani, di cui alla suddetta proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, sia sostituita dal seguente: <<Il compenso dell'esperto esterno ove questo presti la sua collaborazione a titolo oneroso, non potrà superare il 75% del compenso base del componente dell'organo di revisione di cui all'art. 241 comma 1 t.u.e.l. e deve considerarsi soddisfacente di ogni onere e spesa comunque connesso all'espletamento dell'incarico. Che agli artt. 16 e 24 del regolamento per la disciplina e l'organizzazione dei sistemi dei controlli interni del Comune di Trani, di cui alla suddetta proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, sia aggiunto il seguente e ultimo comma: il mancato invio da parte dei dirigenti, responsabili dei servizi delle determini e/o atti oggetto di controllo, costituisce grave violazione ai propri doveri di ufficio ed è soggetto a provvedimento disciplinare, oltre che oggetto di segnalazione al Nucleo di valutazione, con una penalizzazione alla retribuzione di risultato>>. 5) Che a pagina 3 della narrativa della suddetta proposta di deliberazione del Consiglio Comunale sia eliminato l'inciso <<Fissare in tre anni la durata dell'incarico del tecnico, tecnici, esterno, esterni, analogamente a quanto disposto dall'art. 235 t.u.e.l. per il Collegio dei Revisori, rinviando la medesima norma per l'individuazione delle cause di cessazione per quanto compatibile>>. 6) Che al punto 5 della suddetta proposta di delibera l'inciso che la durata dell'incarico del tecnico/tecnici, esterno/esterni, è fissati in tre anni analogamente a quanto disposto dall'art. 235 t.u.e.l. per il Collegio dei Revisori rinviando la medesima norma per l'individuazione delle cause di cessazione per quanto compatibile sia sostituito dal seguente: <<Che la durata dell'incarico del tecnico/tecnici, esterno/esterni, è fissata in un anno senza bisogno di apposita regola e che l'incarico, ove lo consenta la legge, sia rinnovabile>>. 7) Che al punto 6 della suddetta proposta di delibera l'inciso <<Che l'entità del compenso a riconoscere a ciascuno esperto non potrà superare il 100% di quello dei componenti dell'organo di revisione di cui all'art. 241 t.u.e.l. sia sostituito dal seguente: che il compenso dell'esperto esterno, ove questo presti la sua collaborazione a titolo oneroso, non potrà superare il 75% del compenso base del componente dell'organo di revisione di cui all'art. 241 comma 1 t.u.e.l. e dovrà considerarsi soddisfacente di ogni onere e spesa comunque connessa all'espletamento dell'incarico>>.

#### FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Allora, si pone... allora, mettiamo in votazione quindi l'emendamento così formulato e letto dal Consigliere Ventura con l'allegato del sub emendamento votato che quindi modifica già l'emendamento proposto.

BOTTARO AMEDEO	ASTENUTO
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIA
LAURORA CARLO	CONTRARIO
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

16 favorevoli, 6 contrari e 1 astenuto. Ora si mette in votazione l'intero provvedimento così come emendato con, appunto, l'emendamento appena approvato.

BOTTARO AMEDEO	ASTENUTO
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIA
LAURORA CARLO	CONTRARIO
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE



MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

16 favorevoli, 6 contrari e 1 astenuto. Quindi il provvedimento viene approvato. Sull'immediata esecutività per alzata di mano. Possiamo fare stessa votazione? Allora stessa votazione, per alzata di mano, sull'immediata esecutività.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**  
Consigliere Laurora, che numero ha?

**INTERVENTO**  
*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**  
28. N.28 il Consigliere Laurora, prego.

**LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Poiché c'è una serie di debiti fuori bilancio da discutere sarebbe opportuno invertire l'ordine del giorno e cioè, anticipare i punti 13 e 14, quindi discutere prima questi due punti e dopo magari discutere tutti i debiti fuori bilancio.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, questa non è una mozione è una richiesta di anticipazione dei punti all'ordine del giorno, giusto?

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, la mozione d'ordine sul corretto... la corretta interpretazione di un articolo di regolamento. Non è questa la mozione d'ordine. Va be', comunque... Allora, praticamente lei chiede di anticipare... allora, la proposta di delibera n. 13 "Ratifica di Giunta Comunale n. 27 del 18.02.2016, avete per oggetto variazioni al bilancio provvisorio 2016 per servizi erogati dal Piano Sociale di Zona" e poi anticipare "Modifiche dell'art. 13 comma 2-3 e 4 – art. 14 comma 4 – art. 15 comma 3 del Regolamento del Consiglio Comunale". Quindi questi due articoli: il 13 diventerebbe il 6 e il 14 diventerebbe il 7 e poi a scalare tutti gli altri riprendendo dal nr. 6, che diventa 8, e gli altri a seguire. Giusto?

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, su questa richiesta di anticipazione dei punti all'ordine del giorno... ovviamente è una richiesta che bisogna mettere in votazione. Quindi dobbiamo votare questa richiesta.

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Il Consigliere ha fatto una richiesta, ora, se lei vuole, su questa richiesta, può anche interloquire, però, diciamo, comunque sia non posso estorcere, diciamo, ragionamenti o motivazioni. Il Consigliere Laurora sulla richiesta di anticipazione dei punti all'ordine del giorno così come formulata dal Consigliere Laurora Francesco. Prego n. 42.

**LAURORA CARLO – Consigliere Comunale**

Presidente, chiedo scusa, io non... penso che un'inversione dell'ordine del giorno, intanto debba essere motivata, anche perché suppongo, non partecipando alla Conferenza dei Capigruppo, che quando viene stilato e organizzato e deciso un ordine del giorno questo abbia quantomeno una *ratio*, oltre che un minimo di ordinamento, diciamo, dal punto di vista anche degli argomenti da trattare. Per cui non capisco il motivo per il quale noi si debba invertire la discussione di due punti che sono stati da lei e quindi dall'Ufficio di Presidenza, come dire, collocati al 13° e al 14° punto. Per cui sono anche disponibile ad accogliere l'inversione... sono disponibile ad accogliere l'inversione a condizione che il collega Laurora me ne spieghi le motivazioni. Per cui, non sono contrario pregiudizialmente, ma sono... voglio comprendere il motivo per il quale viene chiesta questa inversione attesa l'ordine dei lavori che ha deciso la presidenza.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 45. Tomasicchio, prego.

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Chiedo scusa un attimo. Mi ero allontanato perché avevo ricevuto una telefonata. Una cortesia, posso chiedere l'esito della votazione per piacere del punto precedente.

INTERVENTO

*(fuori microfono)*

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

No, no, la voglio chiedere ufficialmente.

INTERVENTO

*(fuori microfono)*

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Perfetto. Sulla immediata esecutività?

INTERVENTO

*(fuori microfono)*

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Stessa votazione? 16 voti favorevoli?

INTERVENTO

*(fuori microfono)*

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Perfetto. Secondo voi 16 voti sono sufficienti a dare l'immediata esecutività?

INTERVENTO

*(fuori microfono)*

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Dico, secondo voi, con 16 voti si può...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Segretario Generale nr. 2.

INTERVENTO

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, va bene. Possiamo procedere oltre?

INTERVENTO

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Ah la richiesta... Tra l'altro quella richiesta comunque è tardiva. Eravamo già diciamo, nella fase della votazione della richiesta di anticipo dei due punti all'ordine del giorno. Allora, votazione...

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, ma se io do... so io quello che devo fare, non me lo deve dire lei! È chiaro? Allora, io ho dato la parola al Segretario, quindi... tra l'altro siamo in una fase successiva rispetto alla votazione, quindi se ci sono...

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Ho capito, ho capito. Però se ci sono problemi... ho capito la questione, è quella sull'immediata esecutività. Se diciamo è stata fatta una votazione non esatta da quel punto di vista evidentemente non ci sarà l'immediata esecutività della delibera, però... cioè quello è quello che accade.

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Okay, okay. Ed io sto rispondendo. Però prima, diciamo subito dopo la votazione, avrebbe dovuto pormi questo quesito non dopo la richiesta...

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Ho capito, tutti quanti noi abbiamo un lavoro, però stiamo qui da stamattina alle 9. Va bene. Allora, comunque sia, se non ci dovesse esserci, diciamo, la correttezza della votazione al massimo non sarà immediatamente esecutiva. Allora, sulla richiesta di anticipare del punto del Consigliere Laurora Francesco.

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Scusa, hai fatto l'intervento?

**INTERVENTO***(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

E te le devo dare io le motivazioni sulla richiesta del Consigliere Laurora?

**INTERVENTO***(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

E non è che io faccio, diciamo, l'interprete del pensiero altrui! Se non l'ha esplicitato che cosa devo fare!

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Se non risponde che cosa devo fare? Allora, mettiamo in votazione. Consiglieri, prendete posto cortesemente. Consiglieri, prendete posto. Allora, sulla richiesta di anticipo dei punti all'ordine del giorno così come formulata dal Consigliere Laurora Francesco.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	FAVOREVOLE
LAURORA CARLO	CONTRARIO
TOMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	ASTENUTO
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASTENUTO
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	ASTENUTO
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	ASTENUTO
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE



16 favorevoli, 4 contrari, 5 astenuti. Quindi la proposta di anticipazione viene approvata. Ora si passa direttamente ad esaminare il punto all'ordine del giorno originariamente iscritto come 13.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1041 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

6 APR 2016

al

21 APR 2016

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 6 APR 2016



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

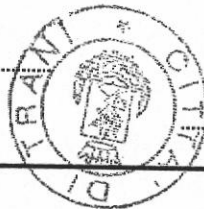


è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 6 APR 2016



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 6 APR 2016



Il Funzionario delegato  
Dott. Carlo Casalino